

COMUNE DI PESCOENNATARO

Provincia di Isernia



**Piano di riequilibrio finanziario
pluriennale
2021 – 2030**

(art. 243 bis del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni)

SEZIONE PRELIMINARE - INFORMAZIONI DI NATURA GENERALE

Adempimenti propedeutici predisposizione del piano

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 24 agosto 2021, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Pescopennataro (IS) ha regolarmente approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2020, che presenta il seguente risultato di amministrazione: Disavanzo complessivo Euro 523.457,58, di cui Euro 36.560,99 derivante da Riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015 ed Euro 486.896,59 da Disavanzo di gestione da ripianare secondo le modalità ordinarie.

Il Comune di Pescopennataro (IS) ha, inoltre, regolarmente approvato il Bilancio di Previsione 2021/2023 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 31 maggio 2021, esecutiva ai sensi di legge.

Tempistiche

Il Consiglio Comunale ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio, di cui all'articolo 243 bis del D. Lgs. 267/2000, con deliberazione n. 23 del 24 agosto 2021, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, TUEL, pubblicata all'albo pretorio online del Comune il 28 agosto 2021 con pubblicazione n. 352.

Durata del piano di riequilibrio finanziario pluriennale

Alla luce del nuovo parametro introdotto dall'art. 1, co. 888, lettera a), legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), entrata in vigore in data 1° gennaio 2018, nonché da quanto disposto dal Decreto Crescita – D.L. n. 34/2019, coordin. con Legge di conv. n.58 del 28/06/2019 all'art. 38, comma 1-terdecies:

Rapporto passività/impegni di cui al Titolo I	Durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale
Fino al 20 per cento	4 anni
Superiore al 20 per cento e fino al 60 per cento	10 anni
Superiore al 60 per cento e fino al 100 per cento	15 anni
Oltre il 100 per cento	20 anni

Si evidenzia il rapporto tra le passività da ripianare nel piano e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso:

DURATA MASSIMA DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO	
Massa passiva	486.896,59
Impegni spesa Titolo I° - Rendiconto di Gestione 2020	1.672.362,19
Rapporto massa passiva / Impegni spesa titolo I	29,11
Durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale	10 anni

Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale avrà la durata di 10 anni.

In fase di istruttoria del PRFP, come richiesto dalle linee guida della Corte dei Conti, sono emerse ulteriori partite contabili che portano il disavanzo complessivo da ripianare con il presente Piano di riequilibrio ad Euro 551.848,51, come di seguito specificato:

- ✓ Revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 8 novembre 2021 (**Allegato 14**), con la quale è stata disposta la cancellazione definitiva, per le ragioni ivi indicate, di residui attivi dell'importo complessivo di Euro 2.545,88, che determina un incremento di pari importo del risultato di esercizio accertato

con il Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2020;

- ✓ Ricognizione dei debiti fuori bilancio da riconoscere per Euro 62.406,04 (**Allegato 8**)

L'incremento del disavanzo finale (pari ad Euro 64.951,94) confluirà nel disavanzo di amministrazione al 31/12/2021.

SEZIONE PRIMA - FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO

1. Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e misure correttive adottate dall'ente locale

1.1 Verificare le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale, ai sensi dell'art. 148-bis, TUEL e dell'art. 1, co. 166 e ss., legge n. 266/2005, per comportamenti difforni dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto saldo di finanza pubblica accertati dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

1.1.a Analisi delle eventuali delibere della Corte dei conti (che devono essere allegate):

- ✓ Con deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Controllo Molise n. 26/2017/PRSP approvata in data 14.12.2016 e depositata in data 24.01.2017 (**Allegato 3**) è stata accertata la non correttezza delle risultanze del rendiconto 2014 dovuta all'erronea cancellazione, ai fini della determinazione del risultato al 1 gennaio 2015, di residui attivi non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate per un importo pari ad euro 172.000,00 che avrebbero dovuto essere cancellati già in occasione del riaccertamento ordinario preordinato all'approvazione del rendiconto 2014: pertanto, emergeva un disavanzo 2014 (su cui incideva in misura modesta il dovere di non computare residui passivi per euro 677,00, anch'essi in precedenza erroneamente conservati al 31 dicembre 2014) che avrebbe dovuto essere ripianato secondo tempi e modalità previsti ex art. 188 TUEL. L'indicata deliberazione concludeva come segue: "il Comune di Pescopennataro dovrà quindi provvedere a riapprovare il riaccertamento straordinario nonché ad adottare una delibera di variazione del preventivo in corso, al momento del deposito della pronuncia, con inserimento - come prime voci della spesa - della quota parte del nuovo (ridotto) maggior disavanzo trentennale e della quota parte del disavanzo ordinario ex art. 188 T.U.E.L. ricalcolato secondo le suddette modalità. Il tutto tenendo conto degli effetti finanziari già avvenuti e quindi con particolare riferimento all'abbattimento di una o più rate di maggior disavanzo per un importo superiore al dovuto. L'esercizio da cui far decorrere i nuovi piani di rientro è quello del deposito della delibera".
- ✓ Con deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Controllo Molise n. 108/2017/PRSP approvata in data 28.03.2017 e depositata in data 03.04.2017 (**Allegato 4**) la Sezione, preso atto che il Comune aveva provveduto ad inviare le misure correttive, accertava che l'Ente si era adeguato solo parzialmente ai rilievi, "provvedendo unicamente alla riapprovazione del riaccertamento straordinario dei residui, senza di contro adottare la prescritta delibera consiliare di variazione del bilancio preventivo che prevedesse gli stanziamenti di spesa conseguenti alla pronuncia di accertamento di questa Corte, pur se risulta che il Consiglio sia stato convocato per il 25 marzo u.s. per l'approvazione del "bilancio di previsione anno 2017" (senza peraltro che copia della delibera sia stata inoltrata alla Sezione)". Pertanto le criticità accertate relativamente al rendiconto 2014 con pronuncia n. 26/2017/PRSP non potevano considerarsi superate, con "l'ulteriore conseguenza che, almeno fin quando l'Ente non provveda all'adozione della definitiva delibera consiliare di variazione di bilancio secondo quanto sopra richiamato, permane la preclusione di cui all'art. 188 comma 1 quater TUEL, a norma della quale è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi".
- ✓ Con deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Controllo Molise n. 65/2018/PRSE approvata in data 16.05.2018 e depositata in data 13.07.2018 (**Allegato 5**) non sono state sollevate criticità, relativamente al rendiconto 2015.

- ✓ Con deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Controllo Molise n. 43/2019/PRSP approvata in data 13.02.2019 e depositata in data 03.04.2019 (**Allegato 6**) sono state sollevate gravi irregolarità (scarsa capacità di collaborazione, carenze nella relazione dell'organo di revisione, flussi di cassa negativi, prolungato ricorso alle anticipazioni di tesoreria, erronea o mancata indicazione del FPV, bassa capacità di riscossione e ritardo nei pagamenti), relativamente al rendiconto 2016.
- ✓ Con deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Controllo Molise n. 63/2021/PRSP approvata in data 07.06.2021 e depositata in data 21.07.2021 (**Allegato 7**) sono state sollevate criticità (nella determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, assenza di accantonamenti a titolo di fondo contenzioso, mancati impegni di spesa per oneri connessi agli incarichi legali conferiti), relativamente ai rendiconti 2017, 2018 e 2019, ed è stato disposto "che il Comune di Pescopennataro provveda ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, le rettifiche dei dati contabili mediante l'approvazione delle pertinenti modifiche dei documenti di bilancio, con variazioni limitate all'eliminazione delle irregolarità e alla rideterminazione dei saldi riportati nei prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione, nonché alla conseguente correzione dei valori inseriti nella BDAP".

1.1.b Analisi delle misure correttive adottate dall'ente locale.

- ✓ Deliberazioni della Corte dei Conti - Sezione Controllo Molise n. 26/2017/PRSP e n. 108/2017/PRSP:
Con atto della Giunta comunale n. 16 del 22/02/2017 l'Ente ha provveduto all'approvazione dello schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019, del DUP e relativi allegati. Con atto della Giunta comunale n. 19 del 01/03/2017 l'Ente ha provveduto alla riapprovazione del risultato di amministrazione anno 2014 e riaccertamento straordinario dei residui, richiamata la deliberazione n. 26/2017/PRSP e dato atto dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2017 prorogata al 31/03/2017 dal decreto legge "milleproroghe" n. 244/2016. In particolare, nel predetto atto è riportato che, in virtù delle correzioni intervenute in seguito alle direttive della Corte dei Conti Sezione Controllo del Molise con la sentenza n.26/2017/PRSP [...] dall'allegato 5/2 così come riapprovato si evince un "risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014" negativo di €. 169.361,91 e un risultato negativo "totale parte disponibile" di €. 215.063,19 pertanto il maggior disavanzo da riaccertamento straordinario ammonta ad €. 45.701,28 [...] da ripianare in 30 rate di €. 1.523,38. [...] per l'esercizio 2015 e 2016 l'Ente ha ripianato la maggiore quota di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui di €. 7.168,77, pertanto la maggior somma di €. 5.645,39 per l'annualità 2015 e 2016 per un importo complessivo di €. 11.290,78 potrà essere utilizzata a scomputo del disavanzo di amministrazione esercizio 2014 da recuperare nel triennio 2017/2019. [...] pertanto, detraendo dal disavanzo di amministrazione esercizio 2014 di €. 169.361,91 la somma già ripianata nell'esercizio 2015 e 2016 quale maggior disavanzo tecnico, il disavanzo da recuperare nel triennio di riferimento ammonta ad €. 158.071,13 ovvero a 52.690,38 per ogni annualità del bilancio di previsione esercizio 2017/2019 a cui si aggiunge la quota effettiva annua di disavanzo tecnico da recuperare in anni trenta pari ad €. 1.523,38 per un totale da ripianare per gli anni 2017/2019 di €. 54.213,77 annui [...]. Pertanto, la Giunta comunale deliberava di:
 - prendere atto delle prescrizione di cui alla deliberazione n. 26/2017/PRSP della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per il Molise, e pertanto riapprovare il risultato di amministrazione [...];
 - inserire nel Bilancio di Previsione 2017/2019 – come prima voce tra le spese – la somma di €. 52.690,38 a titolo di ripiano del disavanzo ordinario esercizio 2014 e la somma di €. 1.523,38 a titolo di ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui per gli anni 2017, 2018 e 2019;
 - dare atto che la quota annuale di disavanzo da riaccertamento straordinario da ripianare in anni 30 è di €. 1.523,38;

- allegare la deliberazione allo schema di Bilancio di previsione 2017/2019, contestualmente a tutti gli altri allegati previsti dalla normativa vigente e dai regolamenti comunali, al Consiglio comunale per l'approvazione;
- trasmettere la deliberazione al Revisore dei Conti e alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Molise.

Non risulta traccia, però, agli atti dell'Ente, dell'avvenuta trasmissione della Deliberazione giunta alla Sezione regionale di controllo.

Evidenza di quanto sopra riportato è stata fornita alla Corte dei Conti - Sezione Controllo Molise nel corso della pubblica adunanza del 07/06/2021.

✓ Deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Controllo Molise n. 63/2021/PRSP:

Con atto del Consiglio comunale n. 21 del 24/08/2021, a seguito della rideterminazione del FCDE è stato (per il 2017 in € 191.135,61 a fronte dell'importo accantonato di € 0,00 ed iscritto nel prospetto dimostrativo per la quota residuale al netto del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL) pari ad € 58.366,28; per il 2018 in € 167.886,82 a fronte dell'importo accantonato di € 47.538,30 ed iscritto nel prospetto dimostrativo per la quota residuale al netto del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL) pari ad € 38.564,87; per il 2019 in € 135.377,51 a fronte dell'importo accantonato di € 117.738,72) e del ricalcolo del fondo contenzioso nel rispetto di quanto stabilito dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, paragrafo 5.2, lett. h), per ciascuno dei rendiconti delle annualità considerate (per il 2017 in € 460.000,00 a fronte dell'importo accantonato di € 0,00; per il 2018 in € 455.000,00 a fronte dell'importo accantonato di € 0,00; per il 2019 in € 398.000,00 a fronte dell'importo accantonato di € 3.249,26), l'Ente ha deliberato:

- DI RIAPPROVARE i prospetti relativi alla composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi dal 2017 al 2019, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, stabilendo che i suddetti prospetti sostituiscono quelli allegati ai rendiconti degli esercizi in esame;
- DI RIAPPROVARE i prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione di ciascuno degli esercizi dal 2017 al 2019, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, stabilendo che gli stessi sostituiscono i prospetti allegati ai rendiconti degli esercizi in esame;
- DI DARE ATTO che in base alla riapprovazione della composizione del risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2017 il disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 01/03/2017, non risulta interamente ripianato nell'esercizio stesso e che l'Ente nell'esercizio in esame ha migliorato il disavanzo rispettando il valore-obiettivo di disavanzo atteso secondo il ripiano trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 19/2017;
- DI DARE ATTO che a decorrere dall'esercizio 2017 si è registrato un maggiore disavanzo rispetto agli obiettivi annuali di ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario;
- DI DARE conseguentemente ATTO che, tenuto conto del ripiano trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario, il disavanzo riportato nei suddetti prospetti è composto come di seguito indicato per ciascun esercizio:
 - esercizio 2017: parte disponibile € - 522.153,88, di cui disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui per € 41.131,14, disavanzo da riaccertamento ordinario dei residui per € 105.380,76 e disavanzo di gestione per € 375.641,99;
 - esercizio 2018: parte disponibile € - 492.941,96, di cui disavanzo da riaccertamento straordinario

- dei residui per € 39.607,76, disavanzo da riaccertamento ordinario dei residui per € 52.690,38 e disavanzo di gestione per € 400.643,83;
- esercizio 2019: parte disponibile € - 461.771,86, di cui disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui per € 38.084,38, disavanzo da riaccertamento ordinario dei residui per € 49.382,33 e disavanzo di gestione per € 374.305,15;
- DI DARE ATTO che l'Ente ha applicato:
 - nei bilanci di previsione relativi agli esercizi dal 2015 in poi, compreso il bilancio in corso, è stata applicata la quota di ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario fissata nel ripiano trentennale di cui alla deliberazione giunta n. 19/2017, pari a 1.523,38;
 - nei bilanci di previsione relativi agli esercizi dal 2017 al 2019 è stata applicata la quota di ripiano del disavanzo da riaccertamento ordinario fissata nel ripiano triennale di cui alla deliberazione giunta n. 19/2017, pari a 52.690,38;
 - DI DEMANDARE al Responsabile del servizio finanziario la correzione dei valori inseriti nella BDAP conseguente alla riapprovazione dei prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione di cui al presente deliberato;
 - DI RINVIARE a separata e specifica deliberazione consigliare l'assunzione dei provvedimenti necessari al ripiano del maggiore disavanzo emerso, successivamente all'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2020 al fine di aggiornare il disavanzo al 31/12/2020;
 - DI DEMANDARE al responsabile del servizio finanziario la tempestiva trasmissione della presente, unitamente alla deliberazione di approvazione del rendiconto della gestione 2020 e alla deliberazione relativa alle misure di ripiano del disavanzo alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Molise, ai sensi dell'art. 148 bis del D. Lgs. 267/2000.

L'Ente ha poi provveduto alla conseguente correzione dei valori inseriti nella BDAP.

1.2 Verificare se l'Organo di revisione economico-finanziario abbia, in passato, segnalato problematiche relative alla sana gestione finanziaria o al mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica (patto e/o saldo dal 2016).

Tale informazione può essere desunta, anche, dal parere dell'Organo di revisione economicofinanziario che deve corredare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il presente Piano è sottoposto al parere preventivo e al controllo periodico da parte dell'Organismo di Revisione Economico Finanziaria. Non risultano, in passato, segnalazioni di criticità strutturale da parte dei precedenti Organismi.

2. Saldo di finanza pubblica

2.1 Verificare il rispetto del saldo di finanza pubblica nell'ultimo triennio.

Nel caso di mancato conseguimento di un saldo non negativo l'ente ne esponga le ragioni e dichiari se sono state applicate le sanzioni.

Nell'ultimo triennio 2018-2020 l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

In particolare nel 2018 la differenza tra il saldo di entrate e spese finali e il saldo obiettivo finale è stato di Euro 117.000.

Negli anni 2019 e 2020 l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dai prospetti della verifica degli equilibri allegati ai rendiconti di gestione 2019 e 2020 (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

Rendiconto della gestione 2019

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		35.394,65
- Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	45.110,17
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	3.452,47
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		-13.167,99
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-4.861,77
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-8.306,22

Rendiconto della gestione 2020

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		214.925,74
- Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	35.886,89
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		179.038,85
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	452.416,44
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-273.377,59

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio. Mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

3. Andamenti di cassa

3.1 Analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

	Rendiconto esercizio 2018	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte *(accertato al Tit. VII)	472.637,57	488.053,56	0,00
Entità anticipazioni complessivamente restituite *(impegno al Tit. V)	472.637,57	488.053,56	0,00
Entità anticipazioni non restituite al 31.12	0,00	0,00	0,00
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222 TUEL	213.525,00	117.408,19	178.996,20
Entità delle somme maturate per interessi passivi	2.261,01	2.122,78	0,00
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile	n.d.	n.d.	n.d.
Esposizione massima di tesoreria	153.523,64	115.981,55	0,00
Giorni di utilizzo delle anticipazioni	n.d.	n.d.	0

3.2 L'ente espone l'andamento nel triennio, evidenziando le principali ragioni dello squilibrio.

Nel biennio 2018-2019 l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria; tale necessità è stata principalmente dovuta alla bassa capacità di riscossione delle entrate extratributarie, in particolare delle entrate relative ai canoni di locazione ed ai proventi derivanti dal taglio ordinario dei boschi, che ha generato una consistente massa di residui attivi.

Di contro, a fronte di una bassa percentuale di riscossioni, si è proceduto al regolare pagamento di retribuzioni, rimborso di rate di ammortamento dei prestiti, restituzione di quote di anticipazioni di liquidità, pagamento di utenze e fornitori, al fine di evitare interruzioni di servizi.

Nel corso dell'anno 2020, nonché nei mesi già trascorsi dell'esercizio 2021, l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

3.3 Nel caso di utilizzo di entrate aventi specifica destinazione, ex art. 195 TUEL, è necessario verificare se l'ente abbia correttamente ricostituito la consistenza delle somme vincolate.

Qualora, nell'ultimo triennio, al 31.12, non sia stata ricostituita la consistenza iniziale, verificarne le cause.

La ricognizione dei fondi vincolati dell'ente è avvenuta solo a far data dal 31.12.2020. In merito si evidenzia che la consistenza dei fondi vincolati alla predetta data, pari ad Euro 148.332,13, risulta inferiore alla giacenza complessiva di cassa alla predetta data, pari ad € 155.722,85.

A decorrere dal 1° gennaio 2021 viene regolarmente apposto sugli ordinativi di incasso e pagamento il relativo vincolo, in ossequio ai principi contabili (Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011).

3.4 Verificare se l'ente abbia determinato la giacenza di cassa vincolata all'1.1 dell'esercizio di riferimento (il par. 10.6 dell'all. 4/2 fa riferimento solo all'1.1.2015 ma la giurisprudenza delle SRC lo ritiene un adempimento da assicurare annualmente ai fini della corretta tenuta della contabilità di cassa, in armonia con le risultanze del conto del tesoriere).

Nel corso degli esercizi 2015-2020 non sono state approvate, dal Settore finanziario, determinazioni riguardanti le giacenze vincolate dell'Ente.

Come precisato al punto 3.3 la ricognizione dei fondi vincolati dell'Ente è avvenuta solo a far data dal 31.12.2020 ed è stata approvata con determinazione n. 13 del 12.11.2021, regolarmente trasmessa al tesoriere per i conseguenti adempimenti.

3.5 L'ente, ove ricorra la fattispecie, deve esporre ogni criticità o anomalia rilevata, in relazione ai vincoli di cassa.

La criticità dei vincoli di cassa è riconducibile, essenzialmente, alla mancata approvazione, da parte dell'allora responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, della determinazione concernente la la giacenza di cassa vincolata

all'1.1.2015, come prescritto dal par. 10.6 dell'All. 4/2 al D.Lgs 118/2011, con la conseguente mancata contabilizzazione dei relativi fondi nel corso degli anni 2015-2020.

Come rilevato al punto 3.4 la criticità è stata superata con l'approvazione della citata determinazione n. 13/2021 di ricognizione dei fondi vincolati dell'ente alla data del 31.12.2020.

3.6 Deve, altresì, dichiarare se si è avvalso, negli anni, dell'elevazione a 5/12 dell'anticipazione consentita da ultimo dall'art. 1, co. 618, legge n. 205/2017.

L'Ente si è avvalso dell'elevazione a 5/12 dell'anticipazione di tesoreria, relativamente all'anno 2018, consentita da ultimo dall'art. 1, comma 618, Legge n. 205/2017, con deliberazione giunta n. 32 del 15/06/2018.

4. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale

4.1 Equilibrio di parte corrente e di parte capitale.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.908,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	5.228,49
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.777.123,61
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.672.362,19
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	6.908,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	19.670,87
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		79.862,06
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	125.717,68
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	6.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		199.279,74
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	20.691,89
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		178.587,85
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	452.672,92
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-274.085,07
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	8.226,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	246.836,76
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei	(-)	

prestiti da amministrazioni pubbliche		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	6.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	163.577,79
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	82.138,97
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		15.646,00
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	15.195,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		451,00
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-256,48
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		707,48

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		214.925,74
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	35.886,89
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		179.038,85
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	452.416,44
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-273.377,59

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		199.279,74
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	(-)	
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	452.672,92
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	20.691,89
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-274.085,07

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

4.2 Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Nel seguente prospetto sono indicate esclusivamente le entrate che hanno avuto, negli ultimi 3 esercizi, carattere di eccezionalità e/o non ripetitività.

Tra le entrate "non ricorrenti" sono incluse anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In tal caso le entrate sono considerate "non ricorrenti" per la parte eccedente la media quinquennale.

ENTRATE	Accertamenti di competenza
----------------	-----------------------------------

TIPOLOGIA	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021
Contributo rilascio permesso di costruire			
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	8.479,47	2.733,45	2.527,95
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni al codice della strada			
Plusvalenze da alienazione			
Altre *			
Totale	8.479,47	2.733,45	2.527,95

* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo 'note', indicando i relativi importi.

Spese Tipologia	Impegni di competenza		
	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021
Consultazioni elettorali o referendarie locali			
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			2.527,95
Altre	8.479,47	2.733,45	
Totale	8.479,47	2.733,45	2.527,95

* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie di dettaglio nel campo 'note', indicando i relativi importi.

Note per le "Altre" entrate

Tipologie	Importi		
	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021

Note per le "Altre" spese

Tipologie	Importi		
	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021
Restituzione di entrate	4.104,00		
Lotta al randagismo	1.258,77	1.336,15	

Contrib. prev.li organi istituzionali	2.500,00		
Contributi e patrocini ad associazioni		1.397,30	
Cartella esattoriale – regolarizzazioni catastali	616,70		

5. Risultato di amministrazione

5.1 Dimostrazione del risultato di amministrazione.

5.1.1 Risultato di amministrazione esercizio 2020

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				76.861,90
RISCOSSIONI	(+)	256.327,64	1.811.699,95	2.068.027,59
PAGAMENTI	(-)	227.927,98	1.761.238,66	1.989.166,64
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			155.722,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			155.722,85
RESIDUI ATTIVI	(+)	128.914,88	286.556,73	415.471,61
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	63.948,53	168.668,50	232.617,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			6.908,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			82.138,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			249.530,46
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
(3)				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁴⁾				113.264,56
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				122.012,57
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				465.638,90
Altri accantonamenti				746,72
			Totale parte accantonata (B)	701.662,75
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				70.423,29
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	70.423,29
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	902,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-523.457,58
			⁽⁶⁾	0,00
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2020

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

5.1.2 Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

La Deliberazione n.63/2021/PRSP trasmessa dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Molise dispone quanto segue:

“accerta la necessita che il Comune provveda con le opportune modifiche ai documenti di rendiconto, mediante variazioni limitate all'eliminazione delle irregolarità e alla rideterminazione dei saldi riportati nei prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione, da estendere ai rendiconti degli esercizi successivi se già approvati”

Pertanto, con deliberazione n. 21 del 24/08/2021, esecutiva, il Consiglio comunale ha approvato la rideterminazione dei saldi 2017-2019 e, pertanto, il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	RENDICONTO		
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Risultato di Amministrazione (+/-)	166.419,94	207.021,56	249.530,46
di cui:			
a) Parte accantonata	627.514,82	665.340,95	701.662,75
b) Parte vincolata	31.847,08	3.452,47	70.423,29
c) Parte destinata a investimenti	0,00	0,00	902,00
e) Parte disponibile (+/-) *	-492.941,96	-461.771,86	-523.457,58

* Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

5.2 Indicare gli esiti delle verifiche dell'organo di revisione sulla congruità della consistenza di tutti i fondi che concorrono alla determinazione della quota disponibile del risultato di amministrazione.

Nella relazione al Rediconto della gestione dell'esercizio 2020, resa con verbale n. 30 del 31.07.2021, l'organo di revisione ha rilevato, in ordine alla congruità della consistenza dei fondi che concorrono alla formazione del risultato di amministrazione, quanto segue:

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

Il rendiconto della gestione è l'ultimo momento importante per la valutazione di congruità fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Tale controllo si effettua tramite una puntuale verifica delle singole poste di bilancio d'entrata e sulla capacità dell'Ente di perfezionare tali risorse tramite gli incassi.

I passi operativi che occorre percorrere sono:

- quantificare per ogni singola entrata i residui da riportare all'esercizio successivo iscritti nel rendiconto oggetto di analisi;
- definire la percentuale di capacità di incasso per una serie storica a cadenza quinquennale definita dal rapporto tra gli incassi in conto residuo ed i residui iniziali per ogni annualità;
- determinare il reciproco alla percentuale così come ottenuta al punto b ed applicarla alla grandezza finanziaria propria del punto a.

Il valore numerico (accantonato calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020, ai sensi del "CURA ITALIA" DL 18/2020 Art. 107 bis) riconducibile al fondo è pari ad € 104.511,05 e tale posta totale trova allocazione per l'intero importo, quale accantonamento, nel

risultato d'amministrazione scaturente dal rendiconto, come meglio esplicitato nel corrispondente prospetto allegato 8 c).

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, essendosi in passato avvalso della facoltà di sovrapporre il FAL al FCDE, ha correttamente applicato quanto previsto dal disposto dall'39-ter del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162.

La quota di anticipazione da restituire è pari ad € 122.012,57 e tale posta trova allocazione per l'intero importo, quale accantonamento, nel risultato d'amministrazione scaturente dal rendiconto, come meglio esplicitato nel corrispondente prospetto allegato 8 c).

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 465.638,90, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, quantificato a seguito della ricognizione presso i legali incaricati della difesa dell'Ente, come da atto di indirizzo del provvedimento giuntale n. 44 del 24/07/2021.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 746,72
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 746,72

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 746,72 per indennità di fine mandato.

Il Revisore ha verificato la congruità degli accantonamenti di cui sopra.

5.3 Allegare lo stralcio della relazione all'ultimo rendiconto di gestione approvato, nella parte in cui analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione, nonché la quota ripianata dell'eventuale disavanzo tecnico. In caso di mancato recupero del disavanzo, l'ente specificherà le modalità di copertura da prevedere in occasione dell'applicazione al bilancio in corso di gestione delle quote non ripianate (applicazione dell'art. 4, co.5, DM 2 aprile 2015 su dimostrazione recupero varie tipologie di *deficit*).

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 38.084,37
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 1.523,38
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 36.560,99
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 36.560,99

6. Risultato di gestione

6.1 La gestione di competenza, nell'ultimo triennio, mostra i seguenti risultati:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

	RENDICONTO		
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Accertamenti di competenza (+)	1.759.125,40	1.527.749,41	2.098.256,68
Impegni di competenza (-)	1.659.653,92	1.459.502,08	1.929.907,16
Saldo	99.471,48	68.247,33	168.349,52
Quota di FPV applicata al bilancio (+)	0,00	0,00	15.134,00
Impegni confluiti nel FPV (-)	0,00	15.134,00	89.046,97
Saldo gestione di competenza	99.471,48	53.113,33	94.436,55

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE DI COMPETENZA

	RENDICONTO		
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Riscossioni (+)	1.534.198,69	1.220.481,52	1.811.699,95
Pagamenti (-)	1.504.201,99	1.203.255,14	1.761.238,66
[A]	29.996,70	17.226,38	50.461,29
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata Applicato al Bilancio (+)	0,00	0,00	15.134,00
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa (-)	0,00	15.134,00	89.046,97
[B]	0,00	-15.134,00	-73.912,97
Residui attivi (+)	224.926,71	307.267,89	286.556,73
Residui passivi (-)	155.451,93	256.246,94	168.668,50
[C]	69.474,78	51.020,95	117.888,23
Saldo avanzo / disavanzo di competenza	99.471,48	53.113,33	94.436,55

6.2 Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

	RENDICONTO		
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Risultato gestione di competenza	99.471,48	53.113,33	94.436,55
Avanzo d'amministrazione applicato	-	36.495,08	-
Quota di disavanzo ripianata	54.213,76	54.213,76	5.228,49
Saldo	45.257,72	35.394,65	89.208,06

7. Capacità di riscossione nel triennio precedente

7.1. Analisi della capacità di riscossione

	Rendiconto esercizio 2018			Rendiconto esercizio 2019			Rendiconto esercizio 2020		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione e % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	198.687,91	192.018,17	96,64	202.730,44	167.624,23	82,68	180.362,14	164.987,69	91,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	226.691,24	207.114,34	91,36	187.249,10	166.040,89	88,67	164.758,26	164.758,26	100,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	290.605,64	113.223,92	38,96	319.970,89	102.243,42	31,95	1.432.003,21	1.313.097,37	91,70
Totale Entrate Correnti	715.984,79	512.356,39	71,56	709.950,43	435.908,54	61,40	1.777.123,61	1.642.843,32	92,44

7.2 Dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria

	Rendiconto esercizio 2018	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020
Previsione	12.000,00	13.000,00	25.284,74
Accertamento (A)	2.000,00	14.711,52	8.965,50
Riscossione c/competenza (B)	0,00	0,00	1.000,00
Riscossione c/residui	103,00	3.418,47	4.915,40
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A) %	0,00	0,00	11,15

8. Analisi dei residui

Dimostrazione della capacità di realizzo o smaltimento dei residui e vetustà degli stessi, al fine di verificare se sussistano fondati dubbi in merito alla esigibilità di crediti risalenti iscritti in bilancio o a impegni vetusti, soprattutto se relativi a spese correnti.

8.1 Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi

	Rendiconto esercizio 2018			Rendiconto esercizio 2019			Rendiconto esercizio 2020		
	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a *100	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a *100	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a *100
Titolo 1 - Tributi propri	6.033,98	103,00	1,71	12.600,72	9.533,14	75,66	38.173,79	11.347,73	29,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	47.114,19	0,00	0,00	60.939,56	21.246,80	34,87	60.022,81	8.847,63	14,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie	459.279,65	91.772,70	19,98	552.183,42	328.244,44	59,44	342.184,53	204.132,28	59,66
Totale entrate correnti	512.427,82	91.875,70	17,93	625.723,70	359.024,38	57,38	440.381,13	224.327,64	50,94
<i>di cui</i> Entrate Proprie (Titoli I e III)	465.313,63	91.875,70	19,74	564.784,14	337.777,58	59,81	380.358,32	215.480,01	56,65
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	166.388,10	33.433,56	20,09	77.431,03	21.758,77	28,10	37.761,19	32.000,00	84,74
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per servizi c/terzi	3.042,39	3.000,00	98,61	42,39	0,00	0,00	-	-	-
Totale entrate	681.858,31	128.309,26	18,82	703.197,12	380.783,15	54,15	478.142,32	256.327,64	53,61
Titolo 1 - Spese correnti	425.573,35	72.471,60	17,03	447.011,61	278.292,68	62,26	273.607,40	199.605,41	72,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	246.613,66	197.478,51	80,08	95.718,35	50.186,78	52,43	53.511,00	25.000,00	46,72
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per servizi c/terzi	16.619,52	14.358,49	86,40	7.460,53	6.081,48	81,52	5.730,26	3.322,57	57,98
Totale Spese	688.806,53	284.308,60	41,28	550.190,49	334.560,94	60,81	332.848,66	227.927,98	68,48

8.2 Analisi sull'anzianità dei residui attivi

Valori assoluti

Esercizio di riferimento	Titolo 1 Tributi propri	Titolo 2 Trasferimenti correnti	Titolo 3 Entrate extratributarie	Entrate Proprie (Titolo 1 e Titolo 3)	Titolo 4 Entrate in conto capitale	Titolo 6 Accensione prestiti	Totale entrate
2014 e precedenti	-	-	-	-	-	-	-
2015	-	-	558,46	558,46	-	-	558,46
2016	-	-	492,00	492,00	4.535,19	-	5.027,19
2017	919,85	-	1.435,00	2.354,85	-	-	2.354,85
2018	80,73	907,61	1.274,75	2.263,09	-	-	2.263,09
2019	18.631,40	261,56	98.592,33	117.485,29	1.226,00	-	118.711,29
Totale residui	19.631,98	1.169,17	102.352,54	123.153,69	5.761,19	-	128.914,88

8.3 Analisi sull'anzianità dei residui passivi

Valori assoluti

Esercizio di riferimento	Titolo 1 Spese correnti	Titolo 2 Spese in conto capitale	Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	Titolo 7 Spese per servizi per c/terzi	Totale spese
2014 e precedenti	-	-	-	-	-
2015	2.223,22	-	-	-	2.223,22
2016	3.689,34	1.515,77	-	-	5.205,11
2017	3.040,97	-	-	338,00	3.378,97
2018	6.010,72	-	-	-	6.010,72
2019	22.130,51	25.000,00	-	-	47.130,51
Totale residui	37.094,76	26.515,77		338,00	63.948,53

9. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

9.1 Dimostrare l'andamento, nell'ultimo triennio, dei debiti fuori bilancio, riconosciuti e non riconosciuti e non ripianati. L'importo dei debiti da ripianare deve comprendere tutti i debiti anche se risalenti nel tempo, ancora esigibili.

L'andamento, nell'ultimo triennio, dei debiti fuori bilancio è riportato nella seguente tabella.

Articolo 194 T.U.E.L:	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio in corso	Totale debiti f.b. da ripianare
- lettera a) - sentenze esecutive	-	-	40.108,52	-
- lettera b) - copertura disavanzi				-
- lettera c) - ricapitalizzazioni				-
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				-
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			62.406,04 (*)	62.406,04 (*)
Totale	-	-	102.514,56	62.406,04 (*)

(*) Si tratta di debiti fuori bilancio derivanti dall'ulteriore accertamento previsto dall'art. 243-bis, comma 6, lett. b) del Tuel, che alla data di redazione del presente Piano, non sono riconosciuti e non ripianati e per i quali sono tutt'ora in corso le verifiche di sussistenza dei presupposti di cui all'art. 194 del d.lgs. 267/2000.

Per il dettaglio si rimanda al successivo paragrafo 9.4 della presente sezione.

Nell'anno 2021 sono già stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio, ascrivibili alla lettera a) art. 194 TUEL, di importo pari a Euro 40.108,52 meglio sotto descritti:

OGGETTO	N. DELIBERA	IMPORTO
SENTENZA DEL TRIBUNALE DI ISERNIA N. 195/2020 E RELATIVO ATTO DI TRANSAZIONE.	12/2021	40.108,52

9.2 Dimostrazione dell'evoluzione storica delle sentenze esecutive, per tipologia e dimensione nel triennio precedente.

SENTENZE ESECUTIVE	Esercizio 2019		Esercizio 2020		Esercizio in corso		Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale	Totale debiti f.b. da ripianare
	Importo totale	Accantonamento F.do contenzioso	Importo totale	Accantonamento o F.do contenzioso	Importo totale	Accantonamento F.do contenzioso	Ulteriore Accantonamento o F.do contenzioso	
Contenzioso Civardi e Minucci- Sentenza Tribunale Civile di Isernia n. 195/2020					40.108,52	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

9.3 L'ente fornisce un resoconto sintetico sullo stato del contenzioso in essere, operando una valutazione prognostica della spesa complessiva che potrà gravare negli esercizi futuri, anche in relazione al grado dei giudizi pendenti e della significativa probabilità di soccombenza negli stessi.

A seguito di una prima ricognizione presso i legali incaricati del patrocinio legale dell'ente nei contenziosi in essere, avviata subito dopo la pubblica adunanza del 07/06/2021 presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Molise, con note prott. N. 1092 del 09/06/2021, 1108 del 14/06/2021, 1149 del 18/06/2021, l'Ente ha acquisito le prime informazioni sui contenziosi in essere.

Successivamente, sulla base dell'atto di indirizzo approvato dalla Giunta comunale con propria deliberazione n.

44 del 21/07/2021, con note prott. N. 1387, 1388, e 1389 del 24/07/2021, il Sindaco, ai fini della predisposizione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ha provveduto a richiedere, ai legali incaricati del patrocinio legale dell'ente nei contenziosi in essere, le seguenti informazioni:

- ✓ data inizio contenzioso,
- ✓ generalità della controparte,
- ✓ valore della causa,
- ✓ stato della controversia,
- ✓ stima, in base alla propria scienza ed esperienza, del rischio di soccombenza del contenzioso, con individuazione della classe di rischio e del coefficiente di accantonamento, in applicazione dei seguenti criteri:
 - rischio PROBABILE (probabilità che si verifichi l'evento minimo 51%):
 - alto: accantonamento nella misura di almeno il 75% del valore della domanda;
 - medio: accantonamento nella misura di almeno il 60% del valore della domanda;
 - basso: accantonamento nella misura di almeno il 51 % del valore della domanda;
 - rischio POSSIBILE possibilità che si verifichi l'evento massimo 49%):
 - accantonamento nella misura tra il 10% ed il 49% del valore della domanda ;
 - rischio REMOTO (possibilità che si verifichi l'evento; massimo 10%)
 - nessun accantonamento

L'esito di tale ricognizione, i cui risultati sono rappresentati nel prospetto **Allegato 2**, ha consentito di adeguare il Fondo Accantonamento per Rischi da Contenziosi, accertato con il Rendiconto della gestione 2020, all'entità dei relativi rischi di soccombenza, individuati dai rispetti legali dell'ente.

9.4 Verificare se l'ente abbia acquisito, da tutti i responsabili dei servizi, ciascuno per le spese di sua competenza, un'attestazione sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio non riconosciuti, per i quali devono essere ancora assunti provvedimenti di riconoscimento sussistendone i presupposti di legge.

In esecuzione al disposto di cui all'art. 243-bis del Tuel il servizio finanziario ha avviato una ricognizione straordinaria dei debiti fuori bilancio.

L'Ente ha acquisito con note prott. n. 2163 del 11.11.2021, n. 2182 del 11.11.2021 e nn. 2183, 2184 e 2185 del 13.11.2021, da tutti i responsabili dei settori, ciascuno per le spese di propria competenza, un'attestazione sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio non riconosciuti, per i quali devono essere ancora assunti provvedimenti di riconoscimento sussistendone i presupposti di legge.

9.4.a Laddove venga attestata l'esistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti è necessario che l'ente indichi: motivazioni per le quali il debito è sorto, con la specificazione del capitolo di spesa di competenza al quale si riferisce; l'utilità e l'arricchimento per l'ente; se sono stati individuati i mezzi di finanziamento precisando quali; la sussistenza di tutti i requisiti per il riconoscimento ai sensi di legge.

Le informazioni richieste in ordine ai debiti fuori bilancio non riconosciuti, sono contenute nell'**Allegato 8** "Debiti fuori bilancio da riconoscere".

Il finanziamento dei debiti fuori bilancio in questione viene assicurato mediante incremento, di pari importo, del disavanzo ripianato con il presente Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

Detto incremento confluirà nel disavanzo di amministrazione al 31.12.2021 quale Fondo di Accantonamento per la copertura di debiti fuori bilancio e/o passività potenziali.

9.4.b Verificare se la dilazione nel pagamento dei debiti verso terzi contenuta nel piano trovi riscontro in esplicite manifestazioni di consenso scritto da parte dei singoli creditori. In caso contrario, l'ente è tenuto a riconoscere tutta la massa debitoria non assistita da assenso nel primo esercizio del piano, senza alcuna possibilità di diluizione temporale.

Con nota prot. 2156 del 10/11/2021 è stata acquisita agli atti l'esplicita manifestazione di consenso scritto alla dilazione di pagamento da parte di uno dei creditori, come esplicitato nell'**Allegato 8**.

9.5 Controllare se nel corso di eventuali verifiche a campione, fino alla data della delibera per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, sia stata riscontrata la presenza di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'art. 194 TUEL.

Fino alla data della delibera per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, non è stata riscontrata, nel corso di verifiche a campione, la presenza di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori

bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento da parte del Consiglio, previsto dall'art. 194 TUEL.

9.6 Indicare se siano state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili, specificandone la natura, l'entità e la provenienza (Passività potenziali).

Le sopravvenienze o insussistenze passive probabili, sono state individuate come segue:

Revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 8.11.2021 (**Allegato 14**), con la quale è stata disposta la cancellazione definitiva, per le ragioni ivi indicate, di residui attivi dell'importo complessivo di Euro 2.545,88, che determina un incremento di pari importo del risultato di esercizio accertato con il Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2020.

Ricognizione dei debiti fuori bilancio da riconoscere per Euro 62.406,04 (**Allegato 8**).

Le predette voci portano il disavanzo complessivo preso in considerazione dal presente Piano ad Euro 551.848,51.

9.7 Indicare se l'ente abbia creato, ex art. 167, co. 3, TUEL, un apposito fondo rischi per passività non prevedibili scaturenti dall'attuazione del PRF.

Non sono previsti ulteriori fondi rischi per passività non prevedibili scaturenti dall'attuazione del PRF.

10. Analisi sulle modalità di gestione dei servizi per conto terzi

10.1 Verificare la corrispondenza dell'accertato e dell'impegnato rispettivamente nei Titoli IX e VII riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

L'Ente dà atto della corrispondenza fra accertamenti ed impegni dei Titoli IX e VII nella seguente Tabella.

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (Titolo IX - conto competenza)			IMPEGNI (Titolo VII - conto competenza)		
	Rendiconto esercizio 2018	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020	Rendiconto esercizio 2018	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	8.043,83	7.066,86	7.095,92	8.077,70	7.066,86	7.095,92
Ritenute erariali	50.371,16	17.178,14	20.528,72	48.183,38	17.178,14	21.096,12
Altre ritenute al personale c/terzi	392,73	392,73	349,56	392,73	392,73	349,56
Depositi cauzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi*	397.210,42	178.430,79	43.322,11	399.364,33	178.430,79	42.754,71
TOTALE DEL TITOLO	459.018,14	206.068,52	74.296,31	459.018,14	206.068,52	74.296,31

La mancata corrispondenza fra alcuni accertamenti di entrata e relativi impegni di spesa dei servizi per conto di terzi deriva dalla errata imputazione ai capitoli in questione degli ordinativi di incasso e pagamento, non sistemati in fase di chiusura dei relativi rendiconti della gestione.

10.2 Verificare l'andamento di cassa delle riscossioni e dei pagamenti riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

Si riportano nella Tabella gli andamenti delle riscossioni e dei pagamenti riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi.

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (Titolo IX - conto competenza)			PAGAMENTI (Titolo VII - conto competenza)		
	Rendiconto esercizio 2018	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020	Rendiconto esercizio 2018	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	8.043,83	7.066,86	7.095,92	8.077,70	7.066,86	7.095,92
Ritenute erariali	50.371,16	17.178,14	20.528,72	46.739,56	16.878,14	21.096,12
Altre ritenute al personale c/terzi	392,73	392,73	349,56	392,73	392,73	349,56
Depositi cauzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre per servizi conto terzi*	397.210,42	178.430,79	43.288,53	395.608,65	173.338,53	35.979,03
TOTALE DEL TITOLO	459.018,14	206.068,52	74.262,73	453.818,64	200.676,26	67.520,63

* I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

	Rendiconto esercizio 2018	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020
1.VERSAMENTO DELLE RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA 'SPLIT PAYMENT'	60.300,62	44.815,60	35.626,44
2.DESTINAZIONE E REINTEGRO INCASSI VINCOLATI	33.802,57	127.885,37	-
3. RITENUTE PREVIDENZIALI E IRAP	492,63	-	-
3. RIVERSAMENTI DIRITTI CIE E TEFA	1.012,83	637,66	352,59

10.3 Verificare che fra gli accertamenti e i residui attivi dei Servizi per conto di terzi non vi siano somme che non hanno un titolo giuridico che li giustifichi e per le quali il corrispondente impegno sia già stato pagato.

L'unico residuo attivo al 31.12.2020 di Euro 33,58 relativo a "Diritti carte d'identità elettroniche da riversare al Ministero" è stato incassato, mediante prelievo da c/c postale nel corso dell'esercizio 2021.

11. Indebitamento

11.1 Verificare il rispetto, nell'ultimo triennio precedente, dei **limiti in materia d'indebitamento** disposti dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204 del TUEL.

A tal fine si rende necessario acquisire idonea attestazione dell'organo di revisione, corredata da prospetto riepilogativo dell'andamento del debito nel triennio precedente e l'incidenza dei relativi interessi passivi sulle entrate correnti.

(verifica del rispetto del limite)

	Rendiconto esercizio 2018	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020
Entrate correnti (da rendiconto penultimo anno precedente ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000)	512.460,02	469.632,74	715.984,79
Interessi passivi	24.028,76	19.826,58	16.563,45
Incidenza percentuale	4,69	4,22	2,31

11.2 Evoluzione del debito nel quinquennio

Evoluzione del debito

Rendiconto

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
	+/-	+/-	+/-	+/-	+/-
Residuo del debito al 01.01	276.745,66	261.106,12	244.546,59	227.012,59	210.115,52
Nuovi prestiti* (titolo VI entrate)					
Estinzione mutuo					
Prestiti rimborsati	15.639,54	16.559,53	17.534,00	13.393,47	12.324,46
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)					
Residuo debito al 31.12	261.106,12	244.546,59	227.012,59	210.115,52	192.198,94

* La voce deve contenere anche eventuali accolti per debiti di società in *house* e/o partecipate, all'esito di una procedura di liquidazione, deliberati nel triennio.

11.3 L'ente, qualora abbia fatto ricorso nell'ultimo triennio, a strumenti quali il leasing immobiliare in costruendo o operazioni di project financing, deve esporre gli effetti finanziari di tali scelte e presentare una analisi comparativa dei costi rispetto all'acquisto del bene.

L'ente nel corso dell'ultimo triennio non ha fatto ricorso a strumenti quali il leasing immobiliare in costruendo o operazioni di project financing.

11.4 L'ente deve dichiarare se ha effettuato ricorso allo strumento della rinegoziazione del debito.

L'ente non ha fatto ricorso allo strumento della rinegoziazione del debito.

11.5 Esaminare gli strumenti di finanza derivata ancora in essere (anche se rinegoziati) con la quantificazione degli oneri sostenuti nel triennio precedente e la stima di quelli a carico degli esercizi futuri.

L'ente non ha in essere strumenti di finanza derivata.

12. Tributi locali e servizi a domanda individuale

Al fine di valutare le misure che l'ente ha programmato di adottare per il riequilibrio finanziario, occorre avere conoscenza degli andamenti pregressi dei tributi locali e delle tariffe relative alla copertura dei servizi a domanda individuale, della gestione del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto. L'ente dovrà, perciò, mostrare l'andamento di tali entrate, relativamente alla fase dell'accertamento e della riscossione, indicando il grado di copertura realizzato per ciascuno degli anni del triennio precedente.

Si riporta, di seguito, la tabella inerente la copertura dei servizi a domanda individuale relativa al triennio 2018-2020:

Descrizione del servizio	2018			2019			2020		
	Entrate	Spese	% di copertura	Entrate	Spese	% di copertura	Entrate	Spese	% di copertura
Servizio di mensa scolastica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizio Illuminazione votiva	5.621,85	5.348,57	105,11	4.683,12	4.715,42	99,32	5.798,12	5.256,98	110,29
Impianti sportivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	5.621,85	5.348,57	105,11	4.683,12	4.715,42	99,32	5.798,12	5.256,98	110,29

Si riportano le risultanze della gestione del servizio idrico e del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani relative al triennio 2018-2020:

Descrizione del servizio	2018			2019			2020		
	Entrate	Spese	% di copertura	Entrate	Spese	% di copertura	Entrate	Spese	% di copertura
Servizio idrico integrato	26.089,60	24.874,20	104,89	26.230,00	23.328,39	111,45	24.104,00	24.092,65	100,05
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti urbani	41.879,33	40.327,00	103,85	43.872,44	42.965,59	102,11	37.926,07	37.781,14	100,38
TOTALE	67.968,93	65.201,20	104,24	70.102,44	66.293,98	105,74	62.030,07	61.873,79	100,25

13. Spese per il personale

Verificare se nell'ultimo triennio l'ente ha garantito il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, acquisendo notizia delle azioni poste in essere.

L'analisi mira a mostrare:

- ✓ l'andamento della spesa del personale e il contenimento della stessa entro i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica;
- ✓ l'incidenza percentuale della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti;
- ✓ il trend di crescita o di diminuzione della dotazione organica dell'ultimo triennio, con la quantificazione delle eccedenze e delle posizioni soprannumerarie;
- ✓ l'incidenza dei contratti di collaborazione autonoma, collaborazione coordinata e continuativa e di quelli di cui all'art. 110, co. 1, TUEL.

I dipendenti in servizio al 31 dicembre 2020 risultano così suddivisi nei diversi settori comunali:

SETTORE	A	B	C	D	Dirig.
AMMINISTRATIVO			1		
FINANZIARIO-TRIBUTI				1 (#)	
TECNICO				1 (+)	

(#) Personale part-time 6/36 assunto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1, comma 557 della Legge 311/2004;

(*) Personale part-time 12/36 assunto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1, comma 557 della Legge 311/2004.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Numero dipendenti	4	4	4	3
Spesa del personale	121.685,00	146.997,00	134.437,00	117.258,00
Costo medio per dipendente	30.421,25	36.749,25	33.609,25	39.086,00
Numero abitanti al 31/12	273	253	258	253
Numero abitanti per dipendente	0,01	0,02	0,02	0,01
Costo del personale pro-capite	445,73	581,02	521,07	463,47

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2020 "Rapporti medi dipendenti/popolazione per il triennio 2020/2022" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 30/11/2020, stabilisce, in attuazione della disposizione di cui all'art. 263, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i rapporti medi dipendenti/popolazione per classe demografica, validi per gli Enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 e segg. del TUEL e per quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis, comma 8, lett. g) del TUEL".

Per i Comuni compresi nella fascia demografica fino a 499 abitanti, il rapporto medio dipendenti/popolazione è pari a 1/83 e pertanto avendo il Comune di Pescopennataro, alla data del 31.12.2020 una popolazione di 253 abitanti, in base al rapporto sopracitato la dotazione organica rideterminata rispetta il parametro previsto (1/83).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 23.02.2021, si è dato atto, tra l'altro, che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale.

La tabella di seguito rappresentata evidenzia l'andamento della spesa del personale - nonché l'incidenza rispetto alla spesa corrente - e il sensibile contenimento rispetto all'anno 2008, in ossequio all'art. 1, comma 562 della L. 296/2006 e ss.mm.ii., che in particolare dispone:

- Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558.

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti al patto	Anno di riferimento
	2008	2020
Spese macroaggregato 101	195.358,00	110.199,96
Spese macroaggregato 103	47.440,64	
Irap macroaggregato 102	9.683,05	7.117,97
Altre spese da specificare:		
Totale spese di personale (A)	252.481,69	117.317,93
(-) Componenti escluse (B)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	252.481,69	117.317,93

Le assunzioni a tempo determinato disposte dall'ente nell'anno 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 557 della Legge 311/2004, meglio sopra specificate, rispettano i limiti di spesa per le assunzioni flessibili previsti dall'art.9 comma 28, del D.L. n.78/2010 e s.m.i..

Si dà atto, infine, che, in relazione agli ulteriori limiti di spesa vigenti in materia di personale, non sono state sostenute nel triennio 2018-2020 spese per:

- studi e incarichi di consulenza
- spesa per co.co.co
- incarichi di consulenza in materia informatica

14. Organismi partecipati

Ciascuna amministrazione pubblica deve dichiarare se ha effettuato la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute alla data di entrata in vigore del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 individuando quelle che devono essere oggetto di razionalizzazione, per il 2017, ai sensi dell'art. 24 del citato decreto legislativo, e successivamente ai sensi del precedente art. 20. Nel caso di sussistenza di partecipazione allegare il provvedimento.

14.1 Verificare la situazione economico-finanziaria di tutti gli organismi e società partecipate, nell'ultimo triennio, evidenziando relativi costi, oneri e situazioni di criticità.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 28/12/2018 questo Comune ha provveduto ad effettuare la revisione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2017.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 25/10/2019 questo Comune ha provveduto ad effettuare la revisione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2018.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 27/11/2020 questo Comune ha provveduto ad effettuare la revisione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2019 (**Allegato 9**)

Verificare in particolare che siano integralmente previsti in bilancio gli oneri dei contratti di servizio con società partecipate o controllate e che non vi siano esposizioni debitorie pregresse derivanti da precedenti gestioni per le quali non siano stati assunti i provvedimenti di finanziamento dovuti per legge.

DATI AGGREGATI	Rendiconto 2018		Rendiconto 2019		Rendiconto 2020	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
SPESE PER	-	-	-	-	-	-
Sottoscrizioni capitale*	-	-	-	-	-	-
Contratti di servizi	-	-	-	-	-	-
Contributi in conto esercizio	-	-	-	-	-	-
Contributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Concessioni di credito	-	-	-	-	-	-
Coperture di perdite	-	-	-	-	-	-
Aumenti del capitale	-	-	-	-	-	-
	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni
ENTRATE PER	-	-	-	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-
Rimborsi crediti	-	-	-	-	-	-
Altro (specificare)	-	-	-	-	-	-

*Nel caso di acquisizione di capitale con conferimento in natura, precisare la natura del bene conferito specificandone il valore.

14.2. Informazioni su ciascun organismo partecipato.

Alla data di approvazione del presente PRFP l'esito della rilevazione è il seguente:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE
MOLISE VERSO IL 2000	00588450800	0,97 %	ALIENAZIONE deliberata con D.C.C. n° 20 del 29/09/2017
S.F.I.D.E. s.c.a.r.l.	00857000947	0,20 %	ALIENAZIONE deliberata con D.C.C. n° 22 del 22/12/2018
GAL Alto Molise	00674390703	2,00 %	MANTENIMENTO

MOLISE VERSO IL 2000 S.R.L - SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.

La società consortile Gal "MOLISE VERSO IL 2000" - C.F. 00875480709, è stata costituita in data 09/09/1994 con un capitale sociale dichiarato pari ad € 106.449,00.

Con Deliberazione consiliare n° 20 del 29 settembre 2017, avente ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100. Ricognizione partecipazioni possedute. Determinazioni", si è deliberato, tra gli altri punti, di dare atto che le quote di partecipazione al G.A.L. "Molise Verso il 2000" s.c.r.l. sarebbero state alienate nel corso del 2018 per motivi di opportunità, avendo l'ente aderito al G.A.L. "Alto Molise" che ha le medesime finalità.

Con propria nota prot. n. 1595 del 21 settembre 2018 il Comune di Pescopennataro ha provveduto a comunicare alle Società, agli Enti e alle Associazione interessati/e la vendita delle quote di partecipazione della società consortile "MOLISE VERSO IL 2000" s.c.r.l. detenute dal Comune, non ricevendo risposta;

Con nota prot. n. 647/18, acclarata a protocollo di codesto Ente al n. 1170 del 30 ottobre 2018, la società consortile "MOLISE VERSO IL 2000" s.c.r.l. ha comunicato che "si procederà alla liquidazione definitiva della quota sociale non appena concluse le attività di valutazione del patrimonio sociale anche al fine di tutelare i soci recedenti e salvaguardare l'integrità del patrimonio sociale in favore dei creditori sociali e della società stessa che viene ad essere privata di parte delle risorse originariamente destinate allo svolgimento dell'attività";

Con propria nota prot. n. 1478 del 27 settembre 2019 il Comune di Pescopennataro ha provveduto a richiedere informazioni alla società consortile "MOLISE VERSO IL 2000" s.c.r.l. in merito alla liquidazione della quota sociale, non ottenendo risposta.

La deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 25/10/2019 ha confermato la volontà dell'ente di dismettere la partecipata.

La deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 27/11/2020 ha confermato la volontà dell'ente di dismettere la partecipata.

S.F.I.D.E. s.c.a.r.l.

L'Agenzia S.F.I.D.E. s.c.a.r.l., codice fiscale 00857000947, è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Isernia al R.E.A. n. 37146, con capitale sociale interamente versato pari a € 78.944,49.

Con Deliberazione consiliare n° 22 del 28 dicembre 2018, avente ad oggetto "Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20, D.Lgs. n.175/2016, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100. Ricognizione partecipazioni possedute. Determinazioni", si è deliberato, tra gli altri punti, di dare atto che le quote di partecipazione alla società S.F.I.D.E. Scarl sarebbero state alienate nel corso del 2019 per le seguenti motivazioni:

- la società non ha ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P.;
- la società ha comunicato di aver avuto nel 2017 un numero medio di dipendenti pari a zero, a fronte di un numero di componenti dell'organo di amministrazione pari a tre, venendo meno il requisito di cui all'art.20, c. 2, lett.b);
- la società non emettendo fatture di alcun tipo non soddisfa il requisito dell'art. 20, c. 2, lett.d), relativo al fatturato; la società ha comunicato i dati relativi ai ricavi delle vendite e delle prestazioni del triennio precedente che, senza considerare i contributi una tantum dalla stessa percepiti, sono di gran lunga inferiori al limite imposto dalla richiamata normativa;

La deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 25/10/2019 ha confermato la volontà dell'ente di dismettere la partecipata.

La deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 27/11/2020 ha confermato la volontà dell'ente di dismettere la partecipata.

G.A.L. Alto Molise Scarl

Il GAL Alto Molise è stato costituito nel mese di ottobre 2016 quale Gruppo di Azione Locale per candidare il Piano di Sviluppo Locale relativo al territorio dell'Alto Molise sul Bando della Misura 19, approccio Leader, del PSR Molise 2014-2020, in attuazione dell'art. 4, comma 6, del D. Lgs. n.175/2016.

Il Piano di Sviluppo Locale elaborato dal GAL Alto Molise, denominato "Territori della biodiversità e dei sapori", è stato approvato dalla Regione Molise nel 2017 (D.D. n. 1625 del 03.04.2017), mentre la domanda di aiuto presentata dal GAL in data 07.11.2016 e la relativa concessione del finanziamento per l'attuazione del suddetto P.S.L. sono stati approvati dalla medesima Amministrazione regionale solo in data 22.08.2017 (D.D. n. 4180).

La società ha ad oggetto l'attuazione ed il sostenimento della Strategia di Sviluppo Locale elaborata nell'ambito del territorio di riferimento al fine di migliorare il contesto locale.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 27/11/2020, a conferma di quanto già deliberato in precedenza, il Comune di Pescopennataro ha stabilito di mantenere la partecipazione del Comune nella società GAL Alto Molise.

La mancata partecipazione di questo Ente alla Strategia di Sviluppo Locale e ai Piano di Sviluppo Locale determinerebbe, infatti, l'esclusione del territorio comunale, degli Enti e delle imprese che in esso insistono, dai benefici contributivi che il GAL Alto Molise può porre in essere mediante regimi di aiuto a bando ed azioni a gestione diretta e a regia, volte alla complessiva promozione del territorio e dello sviluppo socio-economico territoriale.

14.3 L'ente, nel caso in cui abbia effettuato una concessione di finanziamento a società partecipate in luogo del conferimento in conto capitale, deve evidenziare gli effetti finanziari di tale operazione e le ragioni della sua adozione. Nel caso in cui l'ente vanta crediti verso gli organismi partecipati, deve dimostrare la corrispondenza degli stessi con i dati esposti nel bilancio della partecipata, indicando se è stata compiuta un'operazione di "circolarizzazione dei crediti" e quali forme di monitoraggio siano state poste in essere in merito alla restituzione dei finanziamenti.

Non ricorre la fattispecie.

14.4 Nel caso in cui siano state concesse fideiussioni o rilasciate lettere di patronage a favore degli organismi partecipati, l'ente espone gli eventuali effetti prodotti nel triennio, nonché una valutazione sulla rischiosità delle obbligazioni di garanzia assunte e sui potenziali effetti finanziari.

Non ricorre la fattispecie.

14.5 Verificare se, a fronte dell'impegno assunto di mantenere solvibile la società partecipata, l'ente abbia dichiarato il rispetto dei limiti all'indebitamento ex artt. 202 e 204 TUEL.

Non ricorre la fattispecie.

14.6 Ove siano state già verificate criticità nella gestione o nel mantenimento dell'esistenza degli organismi partecipati, rispetto alle disposizioni normative vigenti, indicare le deliberazioni adottate nell'ultimo triennio, relativamente alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa.

Vedasi quanto riportato ai punti 14.1 e 14.2

14.7 Verificare se l'ente ha adottato il bilancio consolidato.

Con deliberazione di C.C. n. 10 del 31.05.2021, esecutiva, l'ente ha disposto:

- ✓ DI AVVALERSI della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL, di non predisporre il bilancio consolidato, nel permanere delle condizioni previste dalla normativa vigente e della volontà del Consiglio Comunale, a partire da quello relativo all'anno 2018, la cui scadenza era fissata al 30 settembre 2019, nel permanere delle condizioni previste dalla normativa vigente e della volontà del Consiglio Comunale;
- ✓ DI DARE ATTO che la facoltà di cui al comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL non riguarda la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, in merito alla quale il Comune di Pescopennataro, per il rendiconto 2020, essendo ente con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, si avvale della possibilità di elaborare una situazione patrimoniale semplificata, che contempla la sola redazione del conto patrimoniale relativo all'anno 2020, senza predisposizione del conto economico e del prospetto dei costi per missione;
- ✓ DI TRASMETTERE detta deliberazione al sistema BDAP al fine di assolvere all'obbligo informativo dettato dall'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. 113/2016;
- ✓ DI TRASMETTERE copia della presente ai competenti Uffici Comunali e all'Organo di Revisione dell'Ente.

14.8 Indicare gli adempimenti posti in essere in ottemperanza delle disposizioni legislative in materia, con particolare riguardo agli obblighi di riduzione del personale e della spesa degli organi amministrativi e, ove ricorra la fattispecie, di dimissioni, scioglimento e/o alienazioni.

Non ricorre la fattispecie.

14.9 L'ente indica se ha trasferito beni patrimoniali, a titolo oneroso o ad altro titolo, ad un organismo partecipato, illustrando le ragioni della scelta e i costi che l'operazione pone in carico all'organismo partecipato ed all'ente stesso.

Non ricorre la fattispecie.

15. Spesa degli organi politici istituzionali

Esaminare l'andamento dell'ultimo triennio delle spese di competenza per il funzionamento degli organi politici istituzionali, al fine della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulla riduzione dei costi della politica.

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati gli Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020	Variazione %	Bilancio in corso d'esercizio 2021	Variazione %
Spese per il funzionamento del Consiglio					
Spese per le indennità dei Consiglieri					
Gettoni di presenza dei Consiglieri	18,40	46,00	150,00	18,40	-60
Spese per il funzionamento della Giunta					
Spese per le indennità del Sindaco (*) e degli Assessori	9.470,52	16.366,67	72,82	11.160,69	-31,81
Gettoni di presenza degli Assessori					
Totale	9.488,92	16.412,67	72,97	11.179,09	-31,89

(*) L'importo di Euro 16.366,67 del Rendiconto 2020 è comprensivo dell'indennità di fine mandato corrisposta al Sindaco.

SEZIONE SECONDA – RISANAMENTO

1. Misure di riequilibrio economico-finanziario

1.1 Verificare gli aspetti salienti del programma di riequilibrio, con particolare riferimento alla esposizione e quantificazione degli effetti delle misure più significative programmate dall'ente per il riequilibrio economico-finanziario.

Il Consiglio Comunale di Pescopennataro ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio, di cui all'articolo 243 bis del D. Lgs. 267/2000, con deliberazione n. 23 del 24.08.2021, dichiarata, immediata eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, TUEL, pubblicata all'albo pretorio online del Comune il 28 agosto 2021 con pubblicazione n. 352.

Tale decisione è strettamente connessa alla deliberazione n. 22 adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 24.08.2021, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione 2020, recante un disavanzo di amministrazione complessivo pari ad Euro 523.457,58, di cui Euro 36.560,99 da disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, da ripianare secondo il ripiano approvato con deliberazione giunta n. 19/2017, ed Euro 486.896,59 da disavanzo di gestione da ripianare secondo la modalità ordinaria.

E' utile sottolineare, in proposito, che tale risultato è integralmente dovuto a quanto di seguito specificato:

- ✓ Come già detto, in data 21/07/2021 la Sezione regionale di controllo per il Molise ha trasmesso la Deliberazione n. 63/2021/PRSP all'esito dell'istruttoria sul rendiconto degli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019, acquisita al protocollo dell'ente n. 1378 del 21/07/2021.
- ✓ Detta Deliberazione, tra l'altro, accertava ai sensi e per gli effetti degli articoli 148 bis del TUEL e 6, - comma 2, del D. Lgs. 149/2011 le seguenti criticità:
 1. criticità nella determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 2. assenza di accantonamenti a titolo di fondo contenzioso;
 3. mancati impegni di spesa per oneri connessi agli incarichi legali conferiti.
- ✓ Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 24.07.2021 il Comune di Pescopennataro ha provveduto alla definizione dei criteri generali per la quantificazione delle somme da accantonare al "fondo contenzioso" in relazione al rischio stimato di soccombenza, al fine di determinare la quota, stimata con prudenza, da iscrivere alla missione 20 a titolo di fondo contenzioso ai fini del superamento delle criticità di cui alla Deliberazione n. 63/2021/PRSP.
- ✓ Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 31.07.2021 il Comune di Pescopennataro ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio 2020, al fine di determinare correttamente il fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'accantonamento nel "Fondo Contenzioso", accertato con il rendiconto della gestione 2020, dell'importo complessivo di Euro 465.638,90 (comprensivo delle spese per oneri connessi agli incarichi legali conferiti), relative ai contenziosi in essere, ha determinato un risultato di amministrazione (disavanzo) pari ad Euro 486.896,59.

In fase di istruttoria del PRFP, come richiesto dalle linee guida della Corte dei Conti, sono emerse ulteriori partite contabili che portano il disavanzo complessivo ad Euro 551.848,51, come di seguito specificato:

- Revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis, lett. e), del

D.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 08.11.2021 (**Allegato 14**), con la quale è stata disposta la cancellazione definitiva, per le ragioni ivi indicate, di residui attivi dell'importo complessivo di Euro 2.545,88, che determina un incremento di pari importo del risultato di esercizio accertato con il Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2020;

- o Ricognizione dei debiti fuori bilancio da riconoscere per Euro 62.406,04. (**Allegato 8**).

La scelta del riequilibrio finanziario pluriennale nasce dalla congiunta consapevolezza dell'importanza di perseguire principi di sana gestione finanziaria, per cui il Comune di Pescopennataro intende avviare un percorso teso al ripristino degli equilibri strutturali del bilancio, con particolare riguardo alla parte corrente che tradizionalmente, pure in forza delle dinamiche caratterizzanti l'andamento della finanza locale, ha registrato talune difficoltà.

Il ricorso allo strumento del PRFP di cui all'art. 243 bis del TUEL consegue ad una attenta valutazione e ponderazione degli istituti previsti dall'ordinamento finanziario e contabile per il ripristino delle condizioni di equilibrio della gestione secondo le modalità non ordinarie.

Nella fattispecie, in particolare, si è ritenuto maggiormente coerente con le circostanze che hanno condotto all'attuale situazione, con le prospettive di risanamento ipotizzate e con la complessiva situazione finanziaria dell'ente l'istituto del riequilibrio finanziario pluriennale, posto che il disavanzo deriva essenzialmente dagli effetti prodotti dall'accantonamento nel "Fondo Contenzioso" suddetto.

Il presente piano, di durata decennale (per il periodo 2021/2030), esplicita il programma di risanamento intrapreso e non prevede l'utilizzo del Fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del TUEL.

Al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio l'Ente è intenzionato a porre in essere politiche di riduzione delle spese, principalmente attraverso la rimodulazione, riorganizzazione, riduzione di servizi e consumi ed incremento delle entrate, allo scopo di giungere al pieno riassorbimento del disavanzo formatosi.

In ogni caso, è intenzione del Comune di Pescopennataro avviare e perseguire un attento monitoraggio delle entrate e delle spese, nel corso di tutta la durata del periodo del piano, nella prospettiva di verificare step by step il raggiungimento dei traguardi definiti.

1.2 L'ente illustra i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, producendo la documentazione idonea a comprovarne l'attendibilità (relazioni dei responsabili dei servizi competenti, analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento).

Le linee di intervento di cui si ipotizza l'utilizzo nella prospettiva di procedere al ripiano del disavanzo riguardano i seguenti aspetti:

Tributi comunali

Gestione delle entrate

Alienazione beni patrimoniali disponibili

Razionalizzazione delle spese

Indebitamento

I risultati attesi sono riepilogati, con maggiore dettaglio, nell'allegato prospetto (**Allegato 10**).

1.3 Equilibrio di parte corrente e di parte capitale

Verificare che il piano sia idoneo a garantire il corretto equilibrio di parte corrente con riferimento allo squilibrio accertato nella parte prima.

Per una migliore comprensibilità il prospetto indicato è stato riportato in apposito prospetto (**Allegato 12**)

2. Ripiano del disavanzo di amministrazione

2.1 Verificare le misure adottate/programmate dall'ente per il ripiano integrale del disavanzo di amministrazione con indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della misura adottata e della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare.

2.1.1 L'ente illustra le più rilevanti misure adottate e il risultato atteso da ciascuna:

TRIBUTI COMUNALI

Imposta Municipale Propria (IMU)

Per quanto riguarda il principale tributo comunale, l'**Imposta Municipale Propria (IMU)**, l'aliquota ordinaria è fissata attualmente, in maniera indistinta, nella misura dello 0,86%, l'aliquota relativa agli immobili destinati ad abitazione principale è fissata nella misura dello 0,4%, ovviamente per gli immobili ricadenti nelle categorie catastali A1, A8 e A9, l'aliquota relativa alle aree edificabili è fissata nella misura dello 0,86%, mentre l'aliquota relativa ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita è fissata nella misura dello 0,1%. I fabbricati rurali ad uso strumentale sono esenti, l'aliquota per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10 (fabbricati uso strumentale) è fissata nella misura dello 0,86%, mentre l'aliquota relativa ad altri fabbricati ricadenti in aree rurali è fissata nella misura dello 0,76%.

Il PRFP prevede, a decorrere dal 1^a gennaio 2022, l'aumento dell'aliquota ordinaria alla misura dello 0,96%, con un incremento del gettito annuo atteso di Euro 13.600,00, quantificato sulla base degli incassi F24 contabilizzati dall'ente per l'anno d'imposta 2020.

Addizionale comunale all'IRPEF

Per quanto riguarda l'**Addizionale comunale all'IRPEF**, il Comune di Pescopennataro con delibera di Giunta comunale n. 15 del 07/05/2008 ne aveva deliberato la soppressione, confermata poi nelle deliberazioni degli anni successivi.

Il PRFP prevede, a decorrere dal 1^a gennaio 2022, l'istituzione dell'aliquota unica alla misura dello 0,4%, con un gettito annuo atteso di Euro 12.482,50, quantificato mediante il simulatore messo a disposizione dal MEF – Federalismo fiscale (Dati dichiarati nell'anno di imposta 2018), prendendo a riferimento il gettito minimo atteso.

Tassa Rifiuti solidi urbani

La Tassa Rifiuti come noto prevede l'integrale finanziamento dei costi risultanti dal Piano Economico Finanziario e, conseguenzialmente, non può produrre alcun effetto netto positivo al PRFP.

Contrasto all'evasione tributaria

Nella prospettiva di acquisire ulteriori risorse finanziarie, ma anche di garantire la migliore e più equa applicazione dei tributi locali, il Comune di Pescopennataro intende potenziare il contrasto all'evasione e migliorare la fase di riscossione.

L'Ufficio Tributi del Comune di Pescopennataro è impegnato in un'attività di contrasto all'evasione tributaria che, oltre alle normali procedure di accertamento basate sulla raccolta e sull'incrocio dei dati tributari rilevabili da diverse banche dati in possesso dell'Amministrazione, prevede una più complessa attività così sintetizzabile:

- ✓ verifica degli immobili accatastati nella categoria F3, ma che, in realtà, sono produttivi di rendita e di valore immobiliare non dichiarati;
- ✓ verifica dell'eventuale esistenza di fabbricati rurali accatastati solo nel registro del catasto terreni ma che, in realtà, sono produttivi di rendita e di valore immobiliare non dichiarati;
- ✓ confronto tra i metri quadri catastali (superficie catastale netta) ed i metri quadri del ruolo Tari per il relativo allineamento tra l'identificativo catastale ed i dati dell'archivio del ruolo Tari.

Il PRFP prevede un incremento dei proventi derivanti dalle attività di accertamento tributario, stimato - a decorrere dall'annualità 2022 - nella misura annuale di Euro 2.000,00. Per i predetti importi è previsto un accantonamento nel FCDE dei rispettivi bilanci di previsione nella misura del 25%.

GESTIONE DELLE ENTRATE

Proventi da impianto fotovoltaico

Il Comune di Pescopennataro ha in essere con la ditta Pesco Solar Srl una convenzione sottoscritta in data 31/03/2009 (Rep. 475 registrata a Isernia in data 20/04/2009 al n. 1 serie 2^) per la gestione di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante pannelli fotovoltaici in località Colle Pali (Impianto M-01 PESCOENNATARO, Numero identificativo: 113448).

Attualmente la gestione dell'impianto è disciplinata dalla citata convenzione del 31.03.2009, come modificata dall'accordo sottoscritto in data 21 ottobre 2019 e successiva scrittura privata del 17 luglio 2020.

Il diritto di superficie ventennale decorre dalla data di ammissione alle tariffe incentivanti. Con riferimento alla comunicazione GSE Rif: FTV_053475 29/1/2010, il periodo incentivato va dal 10/12/2009 al 9/12/2029.

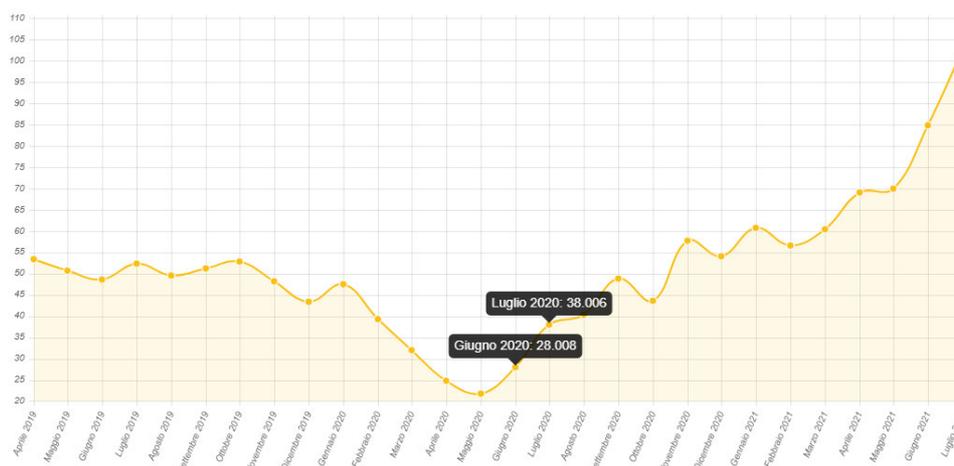
L'art. 7.1 della convenzione stabilisce il trasferimento alla ditta concessionaria del 100% dell'incentivo GSE ed il 65% dei proventi dalla vendita dell'energia. Con deliberazione n. 3 del 06/06/2020, il Consiglio comunale ha approvato l'atto nella versione in cui si riconosce al Comune il maggior minimo garantito pari ad € 60.000,00 annui.

In data 21.10.2019 è stato, inoltre, sottoscritto tra le Parti Società Pesco Solar S.r.l. e Comune di Pescopennataro un accordo, il cui schema è stato approvato con D.C.C. n. 07 del 29/03/2019, che disciplina il recupero rateale delle posizioni creditorie/debitorie tra le parti, la cui scadenza è fissata al mese di Luglio 2025.

Ne consegue, a decorrere dal mese di Agosto 2025, un incremento dei relativi proventi, specificato nel prospetto di seguito riportato:

Anno	Incremento
2025	Euro 13.833,91
2026	Euro 30.000,00
2027	Euro 30.000,00
2028	Euro 30.000,00
2029	Euro 27.500,00

Inoltre, l'aumento del prezzo dell'energia elettrica che si è verificato nel corso dell'anno 2021, come da prospetto di seguito riportato, determina un incremento dei relativi proventi stimato per l'anno in corso nell'importo di Euro 15.400,00.



ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI DISPONIBILI

Dalla realizzazione del programma delle alienazioni immobiliari di cui al "Piano delle alienazioni e valorizzazioni di patrimonio immobiliare 2021/2023", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 31.05.2021, scaturiscono, come precisato nella relazione del Responsabile del Settore Tecnico, allegata al presente piano (**Allegato 11**), proventi di alienazione per l'anno 2022 pari ad Euro 5.167,00, portati a parziale copertura della rata annuale di ripiano del disavanzo complessivo e dell'esercizio di riferimento.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

Ai fini del conseguimento degli obiettivi del PRFP è prevista una razionalizzazione delle seguenti spese correnti:

➤ **Spese per certificazioni**

Il bilancio di previsione 2021-2023 prevede una spesa annuale per il mantenimento della certificazione ISO 14001 e della registrazione EMAS del Comune di Pescopennataro. Il Comune intende contenere i costi derivanti dall'Ente di terza parte e dalla società di consulenza attraverso il trasferimento delle certificazioni ad Ente maggiormente economico (in termini di tariffa a gg/uomo di verifica) e geograficamente vicino, al fine di consentire la riduzione delle spese di trasferta, selezionato attraverso una opportuna ricerca di mercato.

In relazione al servizio di consulenza fornito, anch'esso opportunamente ridotto nei costi a far data dalla scadenza dell'attuale contratto (31.12.2022), quest'ultimo verrà svolto da società esterna solo per il triennio 2023-2025, in affiancamento a personale comunale, in modo da rendere il Comune autonomo in sede di mantenimento delle certificazioni.

Il PRFP prevede, a decorrere dall'annualità 2023, una riduzione delle spese per certificazioni stimata nell'importo annuo di Euro 1.000,00, derivanti dalla realizzazione della predetta indagine di mercato, e, a decorrere dal 2025, una ulteriore riduzione delle spese per certificazioni stimata nell'importo annuo di Euro 1.635,00 a seguito della raggiunta autonomia in termini di predisposizione della documentazione e delle attività propedeutiche al mantenimento delle certificazioni.

➤ **Contributi ad associazioni ed organismi vari**

Nel Comune di Pescopennataro sono operative diverse associazioni no profit che annualmente ricevono dal Comune contributi economici per le proprie attività.

Il PRFP prevede, a decorrere dall'annualità 2022, una riduzione delle spese per contributi ad associazioni ed organismi vari dell'importo annuo di Euro 1.500,00.

➤ **Canoni e spese telefoniche**

Il bilancio di previsione 2021-2023 del Comune di Pescopennataro prevede una spesa annuale per i canoni e le spese telefoniche di Euro 2.000,00. Il Comune intende contenere i canoni provvedendo, nel corso dell'esercizio 2022, alla dismissione del fax ed alla conseguente risoluzione del relativo contratto telefonico, attivando, nel contempo, il servizio di fax online.

Il PRFP prevede, a decorrere dall'annualità 2023, una riduzione dei canoni e delle spese telefoniche stimata nell'importo annuo di Euro 600,00.

➤ **Spese di personale**

Rispetto alla gestione delle risorse umane, è difficile ipotizzare significative politiche di contenimento delle spese di personale, in considerazione del fatto che il personale disponibile è numericamente contenuto ma, comunque, sufficiente ad assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Come già sopra evidenziato, il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2020 "Rapporti medi dipendenti/popolazione per il triennio 2020/2022", stabilisce per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis, comma 8, lett. g) del TUEL", ed, in particolare, per i Comuni compresi nella fascia demografica fino a 499 abitanti, un rapporto medio dipendenti/popolazione pari a 1/83.

Il Comune di Pescopennataro, avendo registrato alla data del 31.12.2020 una popolazione di 253 abitanti, presenta un rapporto dipendenti/popolazione pari a 1/126 e, dunque, inferiore al limite di 1/83 previsto dalla norma.

Alla data di predisposizione del presente PRFP il personale in servizio presso l'ente è pari esclusivamente ad n. 1 unità cat. C tempo pieno, adibita ai servizi demografici.

Nel Piano triennale del Fabbisogno del Personale 2021-2023, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 20 del 21.04.2021 è prevista l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del Tuel, di n. 2 unità cat. D part-time 50% da destinare al servizio Tecnico ed a quello Finanziario dell'ente.

Nella prospettiva di conseguire ulteriori risparmi di spesa da destinare al ripiano del disavanzo complessivo è intenzione dell'ente provvedere, al momento della cessazione (ottobre 2025) del rapporto di lavoro della predetta unità di cat. C, al relativo turn over con n. 1 cat. C part-time 50%.

Da ciò scaturisce un risparmio annuale a regime a decorrere dall'annualità 2026 di Euro 16.480,31.

Indebitamento

Nel periodo interessato dal piano di riequilibrio andranno in scadenza i piani di ammortamento dei mutui contratti dell'ente, con diminuzione della spesa prevista per il rimborso di prestiti e conseguente miglioramento dei saldi finanziari, posto che è intenzione del Comune di Pescopennataro di non fare ricorso ad ulteriore indebitamento

Il risparmio che ne deriva sulla spesa corrente è pari annualmente:

- ad Euro 9.572,75 per l'esercizio 2029, per i mutui in scadenza il 30.06.2029;
- ad Euro 23.620,81 per l'esercizio 2030, per l'ulteriore mutuo in scadenza il 30.06.2030.

2.2 Cronoprogramma di rientro dell'intero disavanzo di amministrazione dell'ente

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(A)	RIPIANO ESERCIZIO (B)									
		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario	551.848,51	15.400,00	34.249,50	30.682,50	30.682,50	46.151,41	78.797,80	78.797,81	78.797,81	85.870,56	72.418,62
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	36.560,99	1.523,38	1.523,38	1.523,38	1.523,38	1.523,38	1.523,38	1.523,38	1.523,38	1.523,38	1.523,38
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art.1 c. 848 l.	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Disavanzo tecnico	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	588.409,50	571.486,12	535.713,24	503.507,36	471.301,48	423.626,69	343.305,51	262.984,32	182.663,13	95.269,19	21.327,19

RIPIANO ESERCIZIO										
	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: (A)	551.848,51	551.848,51	551.848,51	551.848,51	551.848,51	551.848,51	551.848,51	551.848,51	551.848,51	551.848,51
Disavanzo residuo* (B) (3)	551.848,51	536.448,51	502.199,01	471.516,51	440.834,01	394.682,60	315.884,80	237.086,99	158.289,18	72.418,62
Quota di ripiano per anno (C)	15.400,00	34.249,50	30.682,50	30.682,50	46.151,41	78.797,80	78.797,81	78.797,81	85.870,56	72.418,62
Importo percentuale** (C/A)*100 (4)	2,79%	6,21%	5,56%	5,56%	8,36%	14,28%	14,28%	14,28%	15,56%	13,12%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	536.448,51	502.199,01	471.516,51	440.834,01	394.682,60	315.884,80	237.086,99	158.289,18	72.418,62	0,00

(1) Inserire un numero di colonne, relative agli esercizi di ripiano, coincidenti con gli anni di durata del piano di riequilibrio ai sensi dell'art. 243-bis, co. 5-bis, del d.lgs. n. 267/2000.

(2) L'ammontare di tale disavanzo deve coincidere con l'ammontare del disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale indicato nella colonna (A) della tabella n. 3.

(3) Per il primo anno, corrisponde al disavanzo iniziale da ripianare.

(4) Da riferirsi sempre al disavanzo iniziale da ripianare.

2.3 Ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Nel caso in cui l'ente si sia avvalso della facoltà di cui all'art. 3, co. 7, D.Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, è tenuto a fornire, alla Commissione, le relative informazioni.

Con atto della Giunta comunale n. 19 del 01/03/2017 l'Ente, stante i rilievi mossi dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti del Molise con la deliberazione n. 26/2017/PRSP, ha provveduto alla riapprovazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 ed al riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015.

Nel predetto atto è riportato che, in virtù delle correzioni intervenute a seguito dei citati rilievi della Corte dei Conti, dall'allegato 5/2, così come riapprovato, si evince un "risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014" negative di Euro 169.361,91 e un risultato negativo "totale parte disponibile" di €. 215.063,19 pertanto il maggior disavanzo da riaccertamento straordinario ammonta ad €. 45.701,28 [...] da ripianare in 30 rate di Euro 1.523,38.

3. Ripiano dei debiti fuori bilancio

3.1 Nel caso di debiti fuori bilancio, riconoscibili ai sensi dell'art. 194 TUEL fino alla data di deliberazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, verificare:

3.1.1 le forme di copertura previste entro il periodo di durata del piano a partire dall'esercizio in corso, con la quantificazione su base annua:

PERIODO DEL PIANO RF

Articolo 194 T.U.E.L.:	Totale debiti f.b. da ripianare*	2021	2022	2023	2024	2025	Successivi
- lettera a) sentenze esecutive		Titolo	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo
- lettera b) copertura disavanzi		Titolo	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo
- lettera c) ricapitalizzazioni		Titolo	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo
- lettera d) procedure espropriative/oc cupazione d'urgenza		Titolo	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo
- lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	62.406,04	Titolo	Titolo 1	Titolo 1	Titolo 1	Titolo	Titolo
			59.504,58	1.450,73	1.450,73		
Totale	62.406,04		59.504,58	1.450,73	1.450,73		

3.1.2 la coerenza delle coperture con il piano di rateizzazione dei debiti fuori bilancio convenuto con i creditori, tenendo presente che detto piano può avere durata inferiore a quella prevista per il piano di riequilibrio e durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio medesimo;

In esecuzione del disposto di cui all'art. 243-bis del Tuel, il servizio finanziario ha avviato una ricognizione straordinaria dei debiti fuori bilancio. L'Ente ha acquisito con note prott. n. 2163 del 11.11.2021, n. 2182 del 11.11.2021 e nn. 2183, 2184 e 2185 del 13.11.2021, da tutti i responsabili dei settori, ciascuno per le spese di propria competenza, un'attestazione sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio non riconosciuti, per i quali devono essere ancora assunti provvedimenti di riconoscimento sussistendone i presupposti di legge.

Nel prospetto **Allegato 8** "Debiti fuori bilancio da riconoscere", sono indicate le motivazioni per le quali il debito è sorto, la presenza dell'utilità e dell'arricchimento per l'ente e la sussistenza di tutti i requisiti per il riconoscimento ai sensi di legge.

In ordine alla individuazione dei mezzi di finanziamento dei debiti fuori bilancio, si precisa che lo stesso viene assicurato mediante incremento, di pari importo, del disavanzo ripianato con il presente Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

Detto incremento confluirà nel disavanzo di amministrazione al 31.12.2021 quale Fondo di Accantonamento per la copertura di debiti fuori bilancio e/o passività potenziali da riconoscere nell'esercizio 2022 a completamento delle procedure amministrative previste dall'art. 194 del Tuel.

In termini di cassa, invece, il pagamento dei citati debiti fuori bilancio, dell'importo complessivo di Euro 62.406,04, è assicurato dalla giacenza di cassa, nonchè dal maggior gettito tributario derivante dall'aumento dell'aliquota IMU e dalla istituzione dell'Addizionale Comunale Irpef.

In merito alla giacenza di cassa, si evidenzia che le iniziative da ultimo intraprese in ordine alla razionalizzazione delle spese ed alla tempestiva riscossione delle entrate comunali, hanno consentito all'ente di non ricorrere nè nell'esercizio 2020 nè nel corso dell'esercizio 2021 all'anticipazione di tesoreria.

3.1.3 l'adesione effettiva dei creditori al piano di rateizzazione considerato nel piano di riequilibrio.

Non sono intervenuti piani di rateizzazioni con i rispettivi creditori dei debiti fuori bilancio di cui sopra, fatta eccezione per il debito di Euro 4.352,20 riguardante il compenso per progettazione del taglio boschivo, per il quale il rispettivo creditore dr. Agronomo Davide Carmosino ha accordato all'ente una rateizzazione del debito della durata di n. 3 anni.

Attesa l'entità non particolarmente elevata della quota di debiti fuori bilancio a valere sul disavanzo complessivo del piano di riequilibrio, si prevede di completare la relativa istruttoria entro il corrente esercizio 2021, lasciando alla fase successiva all'approvazione del piano stesso, il riconoscimento della legittimità dei debiti in questione da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 194, lettera e, del TUEL.

3.2 Coperture in deroga ai limiti disposti dal TUEL

Acquisire dall'ente i provvedimenti e ogni documentazione utile a verificare le misure adottate ai sensi dell'art. 243-bis co.8, lettera g), per accedere all'assunzione di mutui per la copertura dei debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'art. 204, co. 1, TUEL, nonché per accedere al Fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter.

L'Ente non intende adottare misure ai sensi dell'art. 243-bis co.8, lettera g), per accedere al Fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter.

Copertura dei debiti fuori bilancio per spese di investimento da ripianare

PERIODO DEL PIANO RF

Art. 194 TUEL:	Totale d.f.b. da ripianare	2021	2022	2023	2024	2025	Successivi
Assunzione di mutui in deroga ai limiti ex art. 204 TUEL, comma 1*		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Fondo di rotazione ex art. 243-ter TUEL*		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Totale							

*da compilare solo dal momento in cui:

- ci si è avvalsi della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dall'art.243-bis del TUEL, co. 8 lettera a);
- si sia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente;
- si sia rideterminazione la dotazione organica ai sensi dell'art. 259, co. 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio (rinvio lettera g) del risanamento)

4. Revisione dei residui

In occasione della predisposizione del presente piano si è proceduto alla revisione straordinaria dei residui, sia attivi che passivi, in applicazione della specifica previsione contenuta nell'art. 243-bis, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000.

Tale attività di revisione straordinaria dei residui è stata svolta dai diversi servizi, di concerto con il servizio economico-finanziario, al fine di procedere alla verifica della esigibilità dei residui, sulla base delle regole stabilite dal D.Lgs. 118/2011.

La revisione straordinaria dei residui attivi e passivi è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 08.11.2021 (**Allegato 14**), con la quale è stata disposta la cancellazione definitiva, per le ragioni ivi indicate, di residui attivi dell'importo complessivo di Euro 2.545,88, che determina un incremento di pari importo del risultato di esercizio accertato con il Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2020.

Sulla relativa proposta è stato acquisito specifico parere dell'organo di revisione dell'ente.

5. Debiti di funzionamento

L'ente, determinato l'ammontare complessivo dei debiti di funzionamento, con particolare attenzione ai tempi di pagamento e alla quantificazione del relativo contenzioso, in termini di oneri ed interessi passivi, nonché numero delle procedure esecutive, deve indicare le misure adottate o programmate per la riduzione dei tempi di pagamento, anche nel rispetto delle disposizioni comunitarie, e degli oneri relativi.

L'ammontare complessivo dei debiti di funzionamento nel corso dell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Ammontare complessivo del debito residuo commerciale	89.790,81	87.812,47	100.060,02
Numero delle imprese creditrici	27	30	37

L'indicatore previsto dall'art. 9, comma 1, del D.P.C.M. 22/09/2014, è di seguito rappresentato:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Indicatore D.P.C.M. 22/09/2014	42,64	31,26	48,15

Nel corso del periodo ricompreso nell'ambito del PRFP è intenzione del Comune di Pescopennataro avviare un attento e sistematico monitoraggio dei tempi di pagamento, e adottare, ai fini del miglioramento degli stessi, i necessari interventi correttivi.

6. Tributi locali

6.1 Analizzare se e con quali modalità l'ente si sia avvalso della possibilità di incrementare le aliquote o tariffe dei tributi locali, nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni temporali disposte dalla legislazione vigente

Come già ampiamente specificato al punto 2.1.1 l'aliquota ordinaria è fissata attualmente, in maniera indistinta, nella misura dello 0,86%, l'aliquota relativa agli immobili destinati ad abitazione principale è fissata nella misura dello 0,4%, ovviamente per gli immobili ricadenti nelle categorie catastali A1, A8 e A9, l'aliquota relativa alle aree edificabili è fissata nella misura dello 0,86%, mentre l'aliquota relativa ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita è fissata nella misura dello 0,1%. I fabbricati rurali ad uso strumentale sono esenti, l'aliquota per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10 (fabbricati uso strumentale) è fissata nella misura dello 0,86%, mentre l'aliquota relativa ad altri fabbricati ricadenti in aree rurali è fissata nella misura dello 0,76%.

Il PRFP prevede, a decorrere dal 1^a gennaio 2022, l'aumento dell'aliquota ordinaria alla misura dello 0,96%, con un incremento del gettito annuo atteso di Euro 13.600,00, quantificato sulla base degli incassi F24 contabilizzati dall'ente per l'anno d'imposta 2020.

Per quanto riguarda l'Addizionale comunale all'IRPEF, il PRFP prevede, a decorrere dal 1^a gennaio 2022, l'istituzione dell'aliquota unica nella misura dello 0,4%, con un gettito annuo atteso di Euro 12.482,50, quantificato mediante il simulatore messo a disposizione dal MEF – Federalismo fiscale (Dati dichiarati nell'anno di imposta 2018), prendendo a riferimento il gettito minimo atteso.

	Esercizio 2020	Esercizio 2021		Esercizio 2022 e successivi	
		Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti
IMU	91.126,93	0	95.351,90	11,63 %	108.951,90
ADDIZIONALE IRPEF	0	0	0,00	100 %	12.482,50

6.2 Descrivere le misure di contrasto all'evasione programmate e l'incremento percentuale atteso di recupero dell'evasione nel piano.

In merito alle misure di contrasto all'evasione tributaria, vedasi quanto ampiamente specificato al punto 2.1.1.

7. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

L'ente dimostri, con idonea documentazione (delibere e programmi), le modalità con le quali assicuri la Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2021 – 2030 - Pag. 47 - COMUNE DI PESCOPIENNATARO

copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale.

Si riporta, di seguito, la tabella inerente la copertura dei servizi a domanda individuale relativa al rendiconto 2020 ed alla previsione 2021-2023:

Descrizione del servizio	Rendiconto 2020			Bilancio di previsione 2021		
	Entrate	Spese	% di copertura	Entrate	Spese	% di copertura
Servizio Illuminazione votiva	5.798,12	5.256,98	110,29	4.616,93	4.567,60	101,08
TOTALE	5.798,12	5.256,98	110,29	4.616,93	4.567,60	101,08

I servizi a domanda individuale riguardano esclusivamente il servizio di illuminazione votiva. L'obiettivo primario resta la copertura nella misura del 100% dei costi sostenuti, confermata dai valori previsionali di entrate e uscite del Piano.

8. Incremento delle entrate correnti

8.1 L'ente deve dimostrare l'incremento percentuale delle entrate proprie rispetto a quelle correnti in misura significativa, nel periodo del piano di riequilibrio. Costituisce una condizione necessaria al fine di ottenere l'anticipazione da parte del fondo di rotazione l'incremento nella misura massima delle aliquote dei tributi e delle tariffe.

	Rendiconto 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizio 2029	Esercizio 2030
Titolo 1 - Tributi propri	180.362,14	192.836,01	223.527,36	223.527,36	223.527,36	223.527,36	223.527,36	223.527,36	223.527,36	223.527,36	223.527,36
Titolo 2 - Trasferimenti	164.758,26	239.205,21	179.239,69	105.239,69	105.239,69	105.239,69	105.239,69	105.239,69	105.239,69	105.239,69	105.239,69
Titolo 3 - Entrate	1.432.003,21	1.705.427,72	1.683.015,78	1.675.385,78	1.675.385,78	1.689.219,69	1.705.385,78	1.705.385,78	1.705.385,78	1.702.885,78	1.675.385,78
a) Entrate Correnti	1.777.123,61	2.137.468,94	2.085.782,83	2.004.152,83	2.004.152,83	2.017.986,74	2.034.152,83	2.034.152,83	2.034.152,83	2.031.652,83	2.004.152,83
b) Entrate Proprie	1.612.365,35	1.898.263,73	1.906.543,14	1.898.913,14	1.898.913,14	1.912.747,05	1.928.913,14	1.928.913,14	1.928.913,14	1.926.413,14	1.898.913,14
Incidenza % entrate	91,00%	89,00%	91,00%	95,00%	95,00%	95,00%	95,00%	95,00%	95,00%	95,00%	95,00%
Variazione dell'incidenza	0,00%	0,00%	0,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%

L'ente garantisce l'incremento percentuale delle entrate proprie rispetto a quelle correnti in misura significativa, nel periodo del piano di riequilibrio e non richiede accesso al fondo di rotazione.

9. Revisione della Spesa

9.1 L'ente dimostra di avere programmato o già adottato politiche di riduzione della spesa, per il periodo del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2021 – 2030 - Pag. 49 - COMUNE DI PESCOPIENNATARO

piano, al fine di ottenere un decremento percentuale significativo delle spese correnti. Nel caso di accesso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali, il decreto emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze indica modalità e criteri specifici al fine di assegnare il massimo importo dell'anticipazione.

	Rendiconto 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizio 2029	Esercizio 2030
Titolo 1 – Spese correnti	1.672.362,19	2.104.625,93	2.032.248,19	1.947.780,38	1.947.780,38	1.946.145,38	1.929.665,08	1.929.665,07	1.929.665,07	1.920.092,32	1.906.044,26
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		432.263,74	359.886,00	275.418,19	275.418,19	273.783,19	257.302,89	257.302,88	257.302,88	247.730,13	233.682,07
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		25,85	21,52	16,47	16,47	16,37	15,39	15,39	15,39	14,81	13,97

9.2 L'ente, dopo avere esposto il trend della spesa per il personale nel triennio precedente, dimostra le politiche di riduzione della spesa programmate o già adottate, per il periodo del piano, relative al contenimento della spesa per il personale e delle dotazioni organiche, mostrando il risparmio di spesa atteso, sia in termini assoluti, sia in termini percentuali della spesa.

Accerta le eccedenze della dotazione organica e l'eventuale soprannumero, dimostrando le misure adottate e quelle programmate volte a ridurre la consistenza (es. mobilità in uscita, blocco del turnover ...)

Non figurano eccedenze di personale.

A partire da tale quadro informativo, e tenendo conto degli interventi ipotizzati indicati in precedenza che si intendono qui integralmente riportati, è possibile effettuare una proiezione della spesa di personale nel corso del periodo ricompreso nell'arco temporale in cui si sviluppa il PRFP, secondo le seguenti modalità (che sviluppa l'andamento del macro-aggregato):

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio									
Spesa Macroaggregato 101	137.929,04	125.127,83	110.139,96	59.864,77	101.326,00	101.326,00	101.326,00	101.326,00	87.530,70	87.530,69	87.530,69	87.530,69	87.530,69
Irap Macroaggregato 102	9.023,43	9.308,86	7.117,97	5.253,40	9.356,50	9.356,50	9.356,50	9.356,50	6.671,50	6.671,50	6.671,50	6.671,50	6.671,50
Totale spesa	146.952,47	134.436,69	117.257,93	65.118,17	110.682,50	110.682,50	110.682,50	110.682,50	94.202,20	94.202,19	94.202,19	94.202,19	94.202,19
Risparmio rispetto anno/i		-12.515,78	-29.694,54	-81.834,30	-36.269,97	-36.269,97	-36.269,97	-36.269,97	-52.750,27	-52.750,28	-52.750,28	-52.750,28	-52.750,28
Spese correnti	599.676,89	629.447,76	1.672.362,19	2.104.625,93	2.032.248,19	1.947.780,38	1.947.780,38	1.946.145,38	1.929.665,08	1.929.665,07	1.929.665,07	1.920.092,32	1.906.044,26
Rapporto con spese correnti	24,51	21,36	7,01	3,09	5,45	5,68	5,68	5,69	4,88	4,88	4,88	4,91	4,94

*La previsione per l'anno 2021 è comprensiva anche dell'Fpv di spesa relativa al personale.

9.3 In caso di accesso al fondo di rotazione, di cui all'art. 243-ter TUEL, l'ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio, previste dall'art. 243-bis, co. 9, lettere a), b), c), TUEL, ossia:

Il Comune di Pescopennataro non ha richiesto l'accesso al fondo di rotazione.

9.3.a. L'ente deve dimostrare, a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, la riduzione della spesa per il personale, da realizzare, in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, co. 5 e 26, co. 3, dei CCNL del 1 aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche. La quantificazione delle risorse deve, comunque, avvenire complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del d.lgs. n. 75/2017.

Il Comune di Pescopennataro non ha richiesto l'accesso al fondo di rotazione.

9.3.b. L'ente deve dimostrare la riduzione, entro il termine di un quinquennio, almeno del 10%, della spesa complessiva per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente (cfr.: 243-bis co. 9, lettera b) p. 1-5, TUEL) finanziata attraverso risorse proprie.

Il Comune di Pescopennataro non ha richiesto l'accesso al fondo di rotazione.

9.3.c. L'ente dimostra la riduzione, entro il termine di un quinquennio almeno del 25%, della spesa per trasferimenti, di cui al macroaggregato 4 della spesa corrente, finanziata attraverso risorse proprie (cfr.: 243-bis co. 9, lettera b).

Il Comune di Pescopennataro non ha richiesto l'accesso al fondo di rotazione.

9.4. Verificare se l'ente abbia programmato ulteriori misure per il contenimento della spesa, quali la stipula di contratti di partenariato pubblico-privato (art. 180, d.lgs. 18/04/2016, n. 50) ed in particolare, di contratti di disponibilità (art. 188, d.lgs. 18/04/2016, n. 50) nell'ottica della razionalizzazione degli spazi ed uffici pubblici, con conseguenti risparmi dei costi di gestione.

Il Comune di Pescopennataro non ha ritenuto di fare ricorso, per il contenimento della spesa, ad ulteriori misure come i contratti di partenariato pubblico-privato ovvero i contratti di disponibilità.

9.5. Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate

Verificare, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 19/08/2016, n. 175, che gli enti locali fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici in merito al contenimento delle spese per il personale delle società controllate, anche attraverso l'introduzione di limiti agli oneri contrattuali e alle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito al successivo articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

In ordine alla riduzione delle spese delle società partecipate dell'ente vedasi quanto specificatamente indicato al punto 14 della Parte prima.

9.6. Dismissione immobili e beni dell'ente

In ordine alla dismissione del patrimonio disponibile dell'ente vedasi quanto specificatamente indicato al punto 2.1.1.

9.7 Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali

Nel corso della durata del piano si prevede il seguente andamento della spesa degli organi politico- istituzionali:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizio 2029	Esercizio 2030
Spese per il funzionamento del Consiglio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gettoni di presenza dei Consiglieri	46,00	367,75	367,75	367,75	367,75	367,75	367,75	367,75	367,75	367,75
Spese per le indennità del Sindaco e degli Assessori	11.133,09	11.133,09	11.133,09	11.133,09	11.133,09	11.133,09	11.133,09	11.133,09	11.133,09	11.133,09
Totale	11.179,09	11.500,84								

Il prospetto evidenzia che le annualità successive ricomprese nel periodo del piano presentano un esborso atteso per gli organi politici istituzionali sostanzialmente costante (fermo restando che l'onere correlato al consiglio comunale è condizionato dalla numerosità e dalla frequenza delle sedute).

10. Dimostrazione dell'equilibrio finale

10.1 L'ente, ai sensi dell'art. 243-bis, lettera c) individui con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano.

Per una migliore comprensibilità il prospetto indicato è stato riportato in apposito prospetto (**Allegato 13**)

10.2 Ai fini della verifica di congruenza, l'ente, ai sensi dell'art. 243-bis, lettera d), indichi per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, la percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.

anno	importo ripiano	% ripiano
2021	15.400,00	2,79%
2022	34.249,50	6,20%
2023	30.682,50	5,55%
2024	30.682,50	5,55%
2025	46.151,41	8,35%
2026	78.797,80	14,26%
2027	78.797,81	14,26%
2028	78.797,81	14,26%
2029	85.870,56	15,54%
2030	72.418,62	13,11%

Il Sindaco
Responsabile del Servizio Finanziario
Carmen CARFAGNA